Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 404 - Domenica 27 Giugno 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 27352, Redazione 93854, 7898, Amministrazione 29283

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di 1 L. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. fam. L. 80, (partecip. lutto cent. ecc. L. 120), Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 80. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5358

Una nota del Foreign Office contro l'„assedio della fame" a Berlino

Gli occidentali decisi a passare al contrattacco sul terreno diplomatico

Da oggi viveri razionati nella Capitale tedesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 26 — *La guerra fredda a Berlino si vale di ogni mezzo, anche dei regolamenti stradali. Ne ha qualcosa il Maresciallo Sokolowsky che, reduce da Varsavia, attraversava il settore americano in automobile proveniente da Potsdam, ad una velocità fra le cinquanta e le sessanta miglia all'ora, lungo un'arteria sulla quale la massima velocità non deve superare le trenta miglia orarie. Un carro armato leggero americano ha tentato invano di inseguirlo, ma una volta dato l'allarme, Sokolowsky si è visto la strada sbarrata dalla polizia militare americana, che lo ha regolarmente fermato per eccesso di velocità.*

Per di più il Maresciallo sovietico sul cui petto brillano [illegible] conferitegli nei giorni scorsi a Varsavia, è stato costretto a rimanere seduto nella propria macchina, mentre il suo autista cercava di spiegare in una strana miscela di russo e di tedesco che si trattava di un Maresciallo [illegible]. La polizia è rimasta inflessibile: l'ordine era quello di fermare tutte le macchine che avessero ecceduto in velocità. Alla fine, mentre le telefonate si incrociavano fra i Comandi alleati, il col. Willard, Comandante della Polizia militare americana, ordinava di lasciarlo proseguire.

Cento aerei al giorno

[illegible] della guerra fredda, che intanto sta assumendo proporzioni che minacciano di divenire tragiche per i due milioni e mezzo di tedeschi residenti nei settori occidentali di Berlino. Il divieto russo di far giungere generi alimentari nella città sembra far precipitare la situazione verso le sue estreme conseguenze. Oggi il Governatore militare britannico Robertson ha protestato ufficialmente contro «l'assedio della fame» che i russi hanno imposto alla città. Oltre a chiedere formalmente il ripristino delle comunicazioni sia autostradali che fluviali che i russi hanno bloccato con la scusa della necessità di impedire l'afflusso della valuta tedesca occidentale nella loro zona, Robertson ha affermato di ritenere responsabile il Governo sovietico delle disagiate condizioni cui verranno sottoposti gli abitanti di Berlino qualora vengano mantenute le limitazioni nel traffico di merci, «misura questa che non può venire intesa come atta a proteggere la valuta nella zona sovietica».

Anche Clay a scritto a Sokolowsky. Gli ha confermato di essere sempre disposto ad incontrarsi con lui per discutere una eventuale ripresa delle relazioni commerciali tra le varie zone e le disposizioni relative al cambio della valuta. Sokolowsky non ha ancora risposto.

Di fronte all'assedio della fame gli americani cercano di reagire impiegando grandi mezzi. Cento aerei C 47 da trasporto faranno la spola tra Berlino e le zone occidentali portando viveri, medicinali e generi di conforto per la popolazione. [illegible]

Quest'ultima possibilità sembra più che mai remota, in quanto il Governo britannico ha reso noto proprio oggi con un comunicato ufficiale del Foreign Office di voler mantenere le proprie truppe a Berlino nonostante gli spietati tentativi del Governo sovietico di creare uno Stato d'assedio. [illegible] affamando la popolazione civile e ponendola in condizioni che ricordano molto da vicino quelle degli ultimi mesi di guerra. Mancano infatti oltre i viveri — che sono distribuiti a razioni dai Comandi militari — l'acqua, il gas e la luce. Molti speravano che almeno l'elettricità potesse essere ripristinata (qualche segno di ritorno alla normalità s'era avuto ieri), ma stasera tutto è ritornato come prima e il Direttore dell'Azienda elettrica municipale, colpevole di non aver rispettato integralmente le disposizioni sovietiche, è stato stasera dimesso dalla carica. E le zone occidentali sono nuovamente al buio.

Le Potenze occidentali hanno ripreso frattanto le consultazioni per giungere ad una decisa azione comune onde contrattaccare il tentativo sovietico di cacciare gli alleati da Berlino. Colloqui in merito sono in corso a Berlino, Londra e Washington. L'Ambasciatore americano a Londra, Lewis Douglas, ha conferito al Foreign Office con Bevin e con il Sottosegretario William Strang, il quale a sua volta si è incontrato con l'Ambasciatore francese René Massigli. Non è escluso che la possibilità di un passo diplomatico britannico a Mosca (possibilità che ieri appariva molto lontana) si sia nuovamente fatta luce negli ambienti del Foreign Office. La maggior parte dei giornali britannici invita oggi il Governo ad agire in questo senso, ricordando che a Berlino stanno ripetendosi i fatti che nel 1939 hanno condotto alla guerra.

I vasi di creta

Fra classici vasi di ferro, i berlinesi hanno la sensazione di essere dei vasi di creta. Comunque la smentita delle voci propalate dal giornale delle autorità russe «Toegliche Rundschau» in lingua tedesca, secondo il quale le autorità britanniche starebbero esaminando la possibilità di una evacuazione di Berlino, ha sollevato il morale della popolazione. Molti sono infatti i tedeschi che si presentano ai Comandi occidentali per chiedere se gli alleati lasceranno Berlino, e per scongiurarli a non lasciarli «nelle mani di Sokolowsky».

FRANK MC DERMOTT
della «United Press»

Il disegno di legge per la zona franca di Gorizia

ROMA, 26 — Tra la delegazione goriziana e le amministrazioni interessate è stato concordato il nuovo disegno di legge da presentare al Consiglio dei Ministri per la concessione della zona franca a Gorizia.

In attesa che il disegno di legge sia perfezionato verranno concessi alle ditte di Gorizia alcuni contingenti di prodotti alimentari ed industriali di prima necessità, i quali saranno esenti dai diritti doganali. Detti contingenti sono stati già concordati e mancano solo i dati che dovrà comunicare, previa ulteriore trattazione con i delegati goriziani, il Ministro della Industria e commercio.

Trovera consensi a Genova l'invitante voce del PSLI?

Oggi si apre il Congresso dei socialfusionisti - Un convegno indetto nella stessa città dai saragatiani - Nenni lascia la direzione dell'"Avanti!„

ROMA, 26 — Oggi si apre a Genova il Congresso del partito socialfusionista. Senatori deputati, esponenti nazionali del P.S.I. sono già convenuti in gran numero nella città ligure. Questa sera sono arrivati a Genova anche Nenni e Targetti, Vicepresidente della Camera.

Le mozioni su cui il Congresso verrà chiamato a pronunciarsi sono molte, il che denota il vasto disagio ed il disorientamento esistente in seno al partito. Previsioni? Benchè nessuna mozione possa rappresentare la maggioranza assoluta, non è difficile che una parte della maggioranza relativa, militante sotto la bandiera centrista di Pertini, finisca per polarizzarsi nel più deciso autonomismo di Romita. E' da notare, comunque, che nel partito socialista le mozioni centriste rappresentano un momentaneo compromesso, poichè finisce sempre per trionfare o il riformismo o il massimalismo. Esempio tipico il Congresso di Firenze, dal quale venne fuori la scissione del gennaio 1947. Le sorprese, quindi, sono tutt'altro che impossibili, magari immediatamente dopo il Congresso.

Mentre i comunisti sono stati cauti nei riguardi del P. S. I., sulla cui direzione grava l'accusa dell'infeudamento al loro partito, i socialisti saragatiani hanno sparato tutte le cartucce per influenzare l'andamento del Congresso. L'articolo di fondo di Carlo Andreoni sull'«Umanità» di stamane è un completo atto d'accusa sul fallimento della politica nenniana; ma più interessante appare un lungo corsivo in cui si legge che l'unificazione è un fatto politico e avverrà quindi su una piattaforma politica: quella della democrazia socialista che rimarrebbe indubbiamente tale anche se per volere della maggioranza dei partiti, il partito unificato, dovesse passare dai banchi del Governo a quelli della opposizione.

Questo inciso, che non è passato inosservato negli ambienti democristiani, rappresenta «l'offa» maggiore che i secessionisti di ieri sarebbero disposti ad offrire agli eventuali secessionisti di domani, per accontentare alcuni ambienti che non si piegherebbero facilmente ad una collaborazione con la democrazia cristiana, e ai quali si deve il continuo lavorio contro la maggioranza governativa.

Il partito di Saragat promette in definitiva due cose a chi lascerà Nenni: la possibilità di passare all'opposizione se i socialisti non avranno una sempre maggiore importanza nella vita del Paese e la assoluta parità di diritti fra i vecchi e i nuovi aderenti. Questa ultima preoccupazione si è fatta sentire in molte occasioni e il P.S.L.I ha dichiarato che esso non intende vantare alcun diritto di primogenitura del socialismo democratico.

Con evidente funzione di richiamo, a Genova, parallelamente al Congresso del P.S.I., si svolgerà un convegno privato di alcuni dirigenti del P.S.L.I. Compito di questo convegno — a quanto apprende l'«Ansa» — sarebbe quello di seguire i lavori del Congresso per raccogliere tutti quegli elementi che possono servire a realizzare, in un secondo tempo, la riunificazione delle correnti socialiste o, quanto meno, di tentare di assorbire qualche frazione che potesse non sentirsi più a suo agio nel partito. Negli ambienti del P.S.I. si è invece certi che dal Congresso uscirà sicuramente rafforzata l'unità del partito, mentre sarà meglio caratterizzata la sua autonomia funzionale.

Questa sera sono state annunciate le dimissioni di Nenni da direttore politico dell'«Avanti». In un editoriale che comparirà domani sul giornale, dopo aver fatto una lunga disquisizione politica che compendia le idee politiche costantemente da lui propugnate, Nenni dichiara che «il suo compito oggi prende fine». E' ovvio che a Genova il leader socialfusionista sosterrà che la politica del P. S. I., dall'origine ad oggi, non poteva essere che quella che è stata.

Rientra dalla Jugoslavia un deportato del '45

GORIZIA, 26 — Reduce dalle prigioni jugoslave, è giunto a Gorizia nei giorni scorsi, tale Vittorio Deancovic, di 29 anni, dalmata, ch'era stato arrestato il 3 maggio 1945 a Trieste, dove prestava servizio quale agente di P. S. La sua triste odissea è quella di tanti altri innocenti, come lui giudicati dai tribunali del popolo: il Deancovich, dopo dieci mesi di detenzione, fu condannato a 18 mesi di lavori forzati ed a tre anni di libertà vigilata per «reati contro il popolo e lo Stato» condanna ch'egli dovette scontare nelle prigioni di Spalato. Dopo l'arresto a Trieste, era stato rinchiuso nella Villa Revoltella assieme al sen. Tacconi (che fu in seguito rilasciato) nonchè al calciatore Blasevich e a sua moglie. Il Blasevich sconta ancora la condanna nel carcere di Lepogiava, presso Zagabria; sua moglie e Gradiska, nella Slavonia. Il Deancovich ricorda fra i compagni di prigionia Maria Scatton, dalmata condannata a morte dopo un anno di grandi sofferenze.

La sorte è stata assai dura col Deancovich: nel periodo in cui fu prigioniero in Jugoslavia, due suoi figli minori morirono.

L'Ordine che riforma gli enti locali

L'Ordine 259 del G. M. A., di cui ieri abbiamo riportato il testo integrale, rappresenta, come già dicemmo, un notevole passo avanti verso l'autoamministrazione, in conformità alle leggi patrie. Riteniamo cosa non inutile accennare brevemente alle principali modifiche da esso apportate al precedente ordinamento stabilito con l'abrogato O. G. n. 11, e indicare in quali parti esso si identifichi con la legislazione italiana oggi in vigore, ed in quali esso ancora se ne scosti.

Premettiamo che, non prevedendo il Trattato di pace nei suoi Allegati VI (Statuto permanente del T. L.) e VII (Strumento per il regime provvisorio) nè in alcun altro punto, l'eventualità di elezioni, neanche amministrative, fino a che dura l'amministrazione dei Comandi militari alleati, ogni possibilità per il G. M. A. di riferirsi al sistema elettivo per quelle cariche per le quali la legge italiana richiede l'adozione di tale sistema, era — allo stato degli atti — preclusa; per cui il G. M. A. si è trovato costretto a supplirvi con lo stabilire, per dette cariche, la nomina dall'alto.

Ciò premesso, da un primo sguardo all'Ordine 259 risulta che le principali modifiche al precedente O. G. n. 11 sono le seguenti:

Il territorio occupato dalle forze anglo-americane, anzichè esser diviso in Zone (il che, dopo il ritorno di Gorizia e Monfalcone all'Italia e la cessione di Pola alla Jugoslavia era ormai inutile), viene costituito in una Zona unica, composta di tutti i Comuni compresivi. Ne risulta la necessità di un unico Presidente di Zona; mentre per i capi dei Comuni viene ripristinata la tradizionale qualifica italiana democratica di Sindaco, come avvenuto nel resto d'Italia.

Nella Zona viene costituito l'Ente autonomo denominato «Provincia di Trieste». Giova osservare che questo Ente, esistente qui in base alle leggi italiane, non era stato finora mai ufficialmente riconosciuto dal G. M. A., benchè di fatto continuasse ad esplicare molte fra le molteplici mansioni ad esso attribuite dal R. D. 4.2.1915 n. 148 (Art. 231 e seguenti).

La composizione ed il funzionamento dell'Ente autonomo «Provincia» sono analoghi a quelli stabiliti dalla Legge italiana (Art. 4-6 del R.D.L. 4.4.1944 n. 111).

Il Consiglio di Zona è abolito; in sua vece viene istituita la Giunta Amministrativa di Zona, con funzioni e composizione del tutto analoghe a quelle attribuite dall'attuale Legge italiana (R.D.L. 4.4.1944 n. 111) alla Giunta Provinciale Amministrativa (Art. 9-12).

Il titolo di Presidente del Comune è abolito; il capo del Comune si chiamerà Sindaco; ma, anzichè venire eletto dal Consiglio Comunale come prescrive la Legge italiana (Art. 145 T. U. 4.2.1915 n. 148) viene nominato, per il motivo accennato più sopra, dal G. M. A.. Le sue funzioni ed i suoi poteri, come espressamente dice l'Ordine 259, saranno in complesso quelli di un Sindaco italiano; questo inciso «in complesso» si riferisce, indubbiamente, sia alle limitazioni nelle sue attribuzioni, già previste dal G.M.A., sia a quei «Poteri riservati» di cui parla l'Art. X a cui accenneremo in seguito.

Il Consiglio Comunale è abolito; viene invece istituita una Giunta Municipale, composta di «assessori» nominati dal Presidente di Zona (anzichè eletti fra i consiglieri comunali, come prevede la Legge italiana, Art. 4 D.L. L. 7.1.1946 n. 1), ed avente sia le funzioni attribuibile dalla Legge italiana sia quelle che questa Legge attribuisce al Consiglio Comunale.

Precisati in tal modo quali sono gli organi dell'amministrazione civile locale, l'Ordine 259 nel suo Art. X accentua che «nessun comitato, consiglio o gruppo» all'infuori di quelli indicati «può esercitare i poteri amministrativi, legislativi, esecutivi e comunque poteri di Governo»: dichiarazione che ci sembra molto importante in quanto esclude ogni possibile ritorno nostalgico di comitati di vario genere, che in passato pretesero di alzare la loro voce in nome di non si sa quale autorità.

Non si creda però che le innovazioni stabilite dall'Ordine 259 siano tali da porre gli organi dell'amministrazione locale sul piano perfettamente democratico: lo ammette lo stesso G.M.A. quando, nel preambolo, dichiara che la promulgazione di detto Ordine «non dovrebbe essere considerata come l'ultimo passo nell'evoluzione delle direttive perseguite dal Comandante di Zona, ed il G.M.A. sta esaminando attentamente il problema dell'adozione di ulteriori misure le quali soddisferebbero le legittime aspirazioni degli abitanti, permettendo loro di svolgere un ruolo più rappresentativo negli affari della Zona stessa», del che prendiamo atto con compiacimento; mentre il contenuto dell'Art. X dell'Ordine (intitolato «Poteri riservati») è tale da permettere al G. M. A. di interferire in qualsiasi momento nelle deliberazioni delle autorità locali, «se ritenute in conflitto con le responsabilità del G.M.A.»: facoltà amplissima, che non ha naturalmente alcun riscontro nelle leggi dei Paesi democratici, ma che è motivata dalla «situazione insolita e complessa» di questo nostro territorio e dalle speciali esigenze che la stessa comporta. E' evidente tuttavia che il G. M. A. vorrà servirsi con molta cautela di questi poteri, e confidiamo anzi che non se ne servirà mai (in quanto non dovrebbero mai verificarsi casi di assoluto conflitto fra le deliberazioni dei nostri concittadini e gli interessi del G. M. A.) e che, se qualche divergenza si profilasse, essa verrà eliminata «a priori» con opportuni contatti, evitando le conseguenze poco simpatiche di un «veto» da parte delle autorità di Governo.

Infine, nelle «Norme Transitorie», si specifica che la nomina degli assessori della Giunta municipale e dei Deputati Provinciali è di competenza del Presidente di Zona; a questo compito enormemente delicato confidiamo che il dott. Palutan (già designato a tale carica) si accingerà con piena consapevolezza della sua responsabilità e con larghezza ed imparzialità di vedute, tenendo conto delle qualità morali e intellettuali, della capacità tecnica, della devozione per la città e della fede patria degli uomini che reggeranno le nostre sorti. Dalla sua scelta dipenderà infatti se alcuni dei più gravi problemi politici ed amministrativi che attualmente turbano la vita cittadina potranno trovare una soddisfacente soluzione. Il che è nei voti di tutti.

Proposte al Senato

UNA COPIA AGLI SPOSI della nuova Costituzione

ROMA, 26 — Il Senato ha tenuto questa mattina una seduta ed è stato convocato anche per il pomeriggio. La seduta pomeridiana si è chiusa dopo qualche minuto, perchè i presenti erano molto pochi e quei pochi hanno chiesto senz'altro che la seduta venisse rinviata.

Il dibattito sul programma del Governo è giunto così alla sua quinta giornata. Ma ancora non se ne vede la fine. Il Presidente del Consiglio in questi giorni non abbandona un attimo il banco del Governo e prende molti appunti, che gli serviranno per preparare la conclusione generale del dibattito.

Il primo a prendere la parola oggi è stato SAPORI, appartenente a quel gruppo di senatori che si sono presentati alle elezioni nelle liste del Fronte come indipendenti. L'oratore, ricalcando temi ormai noti, ha sostenuto che il Governo De Gasperi non può che piegare a destra, cioè in direzione contraria al cammino della storia, perchè così vogliono le forze sue, cui esso si appoggia: i capitalisti e il clero. L'Italia, ha soggiunto l'oratore, ha bisogno di una coraggiosa trasformazione di tutta la struttura sociale, così come hanno fatto i russi. Sapori ha concluso il suo discorso, dicendo che se il Governo mostrerà di essere diverso da quello che egli crede, cesserà senz'altro di fare l'oppositore.

Secondo oratore è stato CONTI, repubblicano, una delle personalità più caratteristiche del Parlamento italiano. Conti, nonostante che il suo partito condivida le responsabilità del Governo, ha polemizzato con De Gasperi, il quale lo ha ascoltato con interesse e quasi quasi con soddisfazione. «De Gasperi, egli ha detto, è un uomo che vive con idee del passato. E' prigioniero del conformismo e del politicantismo. Bisogna invece aprire le finestre. Ci vuole aria nuova, mentre in Italia si respira ancora aria monarchica». L'oratore ha mosso poi altri appunti al Presidente del Consiglio, fra i quali quello che sulle cassette delle poste ci sia ancora la scritta «Regie Poste».

Bisogna inoltre, egli ha sostenuto, volgarizzare la nuova Costituzione: ha proposto di darne una copia agli sposi al momento del matrimonio.

La seduta alla Camera è stata invece proprio una piccola seduta. In quaranta minuti i deputati hanno discusso e concesso la proroga alla richiesta del Governo per la disciplina dei prodotti industriali e per l'iniziativa industriale. La proroga, che scadrà il 31 ottobre, deve consentire al Governo di preparare una riforma di tale disciplina. Sulla questione tutti si sono trovati d'accordo, compresi i comunisti, che pur di opporsi in qualche modo al Governo, si sono limitati a fare precedere il loro voto favorevole da una dichiarazione di riserva.

Forte discorso di Churchill sulla situazione attuale

Non può esserci salvezza indulgendo con i dittatori

"Dovremo appoggiare il Governo nell'atteggiamento che, malgrado la sua devozione alla causa della pace, si troverà costretto ad assumere„

LONDRA, 26 — Winston Churchill ha pronunciato questa sera, parlando ad un vasto pubblico composto da membri del partito conservatore, un importante discorso in cui ha ammonito che solo un atteggiamento fermo e risoluto nei riguardi della Russia può impedire una terza guerra mondiale.

Dopo aver affermato che l'isolamento in cui i sovietici hanno ridotto Berlino ha sollevato problemi altrettanto gravi di quelli presentati a Monaco dieci anni or sono, Churchill ha detto: «Non vi può esser dubbio che il Governo russo abbia l'intenzione di cacciare da Berlino noi e gli altri alleati occidentali e di trasformare la zona sovietica della Germania in uno Stato satellite da sottoporsi al terrorismo totalitarista. E' nostro sincero desiderio che la pace venga mantenuta, ma dovremmo ormai aver imparato tutti che non si può trovare la salvezza indulgendo con i dittatori, siano essi nazisti o comunisti.

La sola speranza di pace consiste nell'essere forti, nell'agire di concerto ad altre grandi Nazioni amanti della pace e rendere chiaro all'aggressore, finchè c'è tempo, che coalizzeremo il mondo contro di lui e difenderemo noi stessi e la nostra causa con ogni mezzo se egli dovesse aggredirci.

«Non posso addirittura garantire — ha proseguito l'ex Primo Ministro — che nemmeno un atteggiamento fermo e risoluto sia in grado di stornare i pericoli che oggi ci minacciano, ma sono sicuro che tale atteggiamento non è solo il migliore, ma rappresenta altresì l'unica probabilità di impedire una terza guerra mondiale in cui verrebbero usati senza risparmio i mezzi di distruzione più micidiali che l'uomo conosca. Noi dovremo per ciò appoggiare il Governo di Sua Maestà nell'atteggiamento che esso, malgrado la sua devozione alla causa della pace, si troverà costretto ad assumere».

«Confido che la nostra difesa non sia stata trascurata e che le immense somme di danaro da noi stanziate per le Forze armate siano state ben utilizzate. E' stato spesso affermato che l'ora di debolezza della Granbretagna è l'ora di pericolo per l'Europa. E' nostro dovere mostrare che — quali che siano le nostre divergenze di partito — noi siamo una Nazione unita nella resistenza alla tirannia straniera. Credo ancora che con questi mezzi si possa conservare la pace».

Proseguendo, Churchill ha dichiarato che la Granbretagna si trova a mal partito in Patria ed all'estero poichè «nel momento della vittoria, in un attimo di follia, gli elettori britannici hanno votato a favore di un Governo e di un partito che non era sotto nessun aspetto degno delle nostre vittorie o della nostra forza». Giunto alla conclusione del suo discorso, Churchill ha nuovamente respinto qualsiasi idea di Governo di coalizione ed ha sollecitato l'elezione di un nuovo Parlamento.

La riunione di massa, a cui Churchill ha rivolto il suo discorso, è stata definita dal partito conservatore come la più vasta a cui Churchill abbia assistito nella sua carriera politica. Speciali treni ed autobus hanno portato migliaia di persone alla tenuta Wernher in cui si è svolto il raduno.

Il Presidente Einaudi riceve l'on. Pecorari

ROMA, 26 — Di ritorno dal recente soggiorno in America, dove ha partecipato quale rappresentante dell'Italia e di Trieste alla Conferenza per il riarmo morale tenutasi in questi giorni a Los Angeles e alla quale hanno partecipato anche Truman e Marshall, l'on. Fausto Pecorari è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, che ha avuto espressioni di particolare interessamento per la città di San Giusto.

E' cessato lo sciopero degli alimentaristi

ROMA, 26 — Lo sciopero degli alimentaristi è terminato. La decisione è stata presa questa sera dopo una riunione durata diverse ore, presieduta dal Ministro del Lavoro Fanfani.

Con la composizione di questa vertenza, la serie delle agitazioni non accenna però a diminuire. La segreteria della C.G.I.L. ha impartito infatti dettagliate istruzioni alle organizzazioni periferiche circa la mezza giornata di sciopero generale prevista per la giornata del 2 luglio, a cui dovranno partecipare tutte le categorie dell'industria allo scopo di indurre la controparte a trattative per la rivalutazione dei salari. In seguito, da martedì 6 a venerdì 7 luglio, ogni giorno determinate categorie dovranno ripetere la manifestazione. Un tale sistema di agitazione, come si vede, non può che comportare un grave intralcio alla produzione con notevoli ripercussioni in tutta la vita economica del Paese.

Mondo piccolo

Un nano, che per la bassa statura è pari ad un bambino, deve o non deve in tram pagare il biglietto? Ecco il quesito che ha dovuto risolvere il Pretore di Milano di fronte all'imputato Mario Spascani, di anni 39, che è per l'appunto un nano, cioè ha meno di un metro di altezza, come prescrive il regolamento tranviario per i viaggi gratis. Così il Spascani ha viaggiato sempre finchè un controllore ha sollevato la questione: nano sì, bambino no. Il Pretore ha accolto la tesi del controllore appioppando all'omino 2000 lire di multa.

OLTRE ALLA GUERRA

Milioni e milioni di ettari di terreno sono allagati nella Cina meridionale. 20 milioni di persone sono senza tetto.

REATI CONTRO IL POPOLO

Le appartenenti al Corpo ausiliario femminile sovietico di Berlino hanno ricevuto l'ordine di non alterare la lunghezza delle loro uniformi e degli abiti civili secondo i dettami della nuova moda. Trasgredire a questa ordinanza sarà considerato reato.

A BARI TUONA IL CANNONE

Sono state avvistate a breve distanza da Bari durante un temporale tre trombe marine di eccezionale violenza che minacciavano di arrecare seri danni agli abitanti ed alle campagne circostanti. Il pronto intervento di una unità della Marina militare ha scongiurato i sinistri mediante alcuni colpi di cannone che hanno dissolto le tre trombe.

«BERNADOTTE» IN MANICOMIO

Il milanese Adolfo Ventura che — spacciandosi per il conte Bernadotte — aveva ieri tentato una truffa ai danni del Console francese di Napoli, è stato riscontrato affetto da alienazione mentale ed internato in una clinica.

I "MOTIVI DI STUDIO„ del viaggio di Togliatti

Nessun mutamento nella politica del fronte popolare, afferma il leader comunista alla vigilia del Congresso dei socialfusionisti

ROMA, 26 — In un'intervista concessa stasera al giornale radio, l'on. Togliatti ha negato recisamente d'essere stato a Varsavia durante il suo recente viaggio nell'Europa centro-orientale. «A Varsavia — ha detto il leader comunista — ha avuto luogo una riunione di Ministri degli Esteri di diversi Paesi; io non sono un Ministro degli Esteri ed era quindi assurdo che potessi partecipare ad una riunione di quel genere».

Richiesto come si deve interpretare la frase che il suo è stato un «viaggio di studio», Togliatti ha risposto: «Deve essere interpretata nel senso che, incontrandomi con i maggiori esponenti del movimento comunista e democratico dei Paesi dove mi sono recato, mi sono informato delle principali questioni economiche e politiche che questi Paesi attualmente si pongono». Dopo aver esaltato il regime di democrazia popolare esistente in Cecoslovacchia, Romania ed Ungheria, Togliatti ha naturalmente affermato che «in Italia, purtroppo, si sta peggio sotto tutti gli aspetti e prima di tutto per le condizioni dei lavoratori: in quelle Nazioni, nessun segno nè di miseria, come da noi, nè di quel terrore, che secondo i reazionari italiani, regnerebbe nell'Europa centrale ed orientale».

Alla domanda se il Cominform si sia effettivamente riunito, Togliatti ha risposto un po' seccato che «non esiste un Cominform: esiste un Ufficio d'informazioni fra un certo numero di partiti comunisti, e se questo ufficio si è riunito, a suo tempo tutti lo sapranno».

«Saranno resi noti, come la prima volta, i risultati ufficiali della riunione?». E Togliatti: «L'Ufficio d'informazioni fra i partiti comunisti non è nè un'organizzazione segreta, nè un ente misterioso e tenebroso come si vuol far credere al povero pubblico italiano. E' un organismo legale che stabilisce un collegamento fra i partiti comunisti di diversi Paesi».

Infine Togliatti ha ripetutamente negato che vi siano in vista mutamenti nella politica del fronte o all'interno del partito. «Non è vero, non è vero», egli ha detto. «Non vi sarà nessun mutamento nella politica dei comunisti italiani, il che significa che è una politica giusta».

Nelle sue risposte, Togliatti, come si vede, è stato molto riservato. In definitiva non ha detto nè dove è andato, nè quali siano stati gli scopi del suo viaggio; per quanto riguarda le dichiarazioni sul Cominform e quelle sul benessere dei Paesi Orientali, sono le solite frasi che lasciano il tempo che trovano.

Piuttosto significativa, invece, la allusione di Togliatti alla volontà di non mutare la politica del fronte: lo ha detto, evidentemente, per i suoi amici socialfusionisti che domani si riuniscono a Genova.

Triplice infanticidio di un pazzo suicida

BARI, 26 — Una terrificante tragedia è avvenuta questa mattina nello stabile n. 57 di via Emanuele De Feo. Un giovane, Antonio Pellegrino, di 29 anni, che aveva ricevuto momentaneamente in custodia dalla sorella Palma quattro bambini a cui essa accudiva come istitutrice di un asilo infantile privato, è improvvisamente impazzito ed ha bruciato tre maschietti su una catasta di legna e di trucioli ed ha ferito con un punteruolo al petto ed alle gambe una bambina. Compiuto il misfatto, il giovane pazzo si è sparato al petto con un fucile da caccia uccidendosi quasi immediatamente.

L'omicida era disoccupato ed aveva un temperamento molto mutevole, propenso ad acute periodiche crisi di malinconia e di allegria incomposta. Viveva in uno stato di isolamento, uscendo di casa di rado e dedicando gran parte del suo tempo alla lettura della Bibbia ed a quella di numerosi romanzi gialli.

La bambina non è stata violentata, contrariamente a quanto era apparso in un primo tempo.

QUESTA E' LA TATTICA DELL'ORCHESTRA RUSSA

A Varsavia il flauto il tamburo a Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 26 — I russi suonano il flauto a Varsavia ed il tamburo a Berlino. E' con questa immagine espressiva che si riassume a Parigi una situazione i cui termini non sono ancora ben chiari e che lasciano molti punti interrogativi in sospeso.

Il primo si riferisce al flauto di Varsavia. Ci può essere una base di realtà nell'invito dei russi a riannodare le trattative sul problema tedesco. Essi si richiamano agli accordi di Potsdam, ed un ritorno ad essi è irrealizzabile. Ma l'atmosfera della guerra dei nervi è così fatta che bastano uno spunto, un appiglio a una possibile ripresa dei negoziati internazionali perchè ci sia qualcuno che subito a quel ramo appenda una speranza e la sventoli in lungo ed in largo.

Bisogna pur dire che il comunicato di Varsavia, dopo la prima reazione negativa che gli attribuiva unicamente un valore pubblicitario, ha creato in Francia ed in Inghilterra qualche perplessità. Mentre a Parigi l'atteggiamento ufficiale è molto riservato e prudente, a Londra addirittura si parlava oggi di porta socchiusa e di tentativi per riaprirla ancora di più. Il gen. Clay è l'unico dei tre che al flauto di Varsavia non presta orecchio.

Per mercoledì ha già indetto a Francoforte una riunione che deve mettere in moto il programma di Londra. Ma Clay ha nondimeno mandato una nota a Sokolowski dicendosi pronto a riprendere le «relazioni commerciali con la zona sovietica». Gli americani si tengono sul solido, continuando imperterriti il loro programma di rafforzamento occidentale, ma non chiudono nemmeno essi la porta dietro alle proprie spalle.

Il secondo punto interrogativo si rivolge al tamburo di Berlino. Berlino è la palestra dove i contendenti misurano il loro grado di fermezza, il punto di confronto delle intenzioni, delle possibilità, delle forze rispettive: una specie di prova del nove delle parole che altrove così largamente si spendono.

Si avrebbe torto a giudicare la situazione di Berlino senza tenere conto di questo suo speciale carattere. Essa pone del resto ed all'infuori di ogni questione di prestigio questo chiarissimo problema: se i russi continuassero a strozzare il respiro e la vita delle altre tre zone alleate della Capitale, gli occidentali potrebbero restare a Berlino? E' difficile dirlo con esattezza. I rifornimenti per via aerea serviranno senza dubbio a riparare per qualche tempo lo svantaggio della situazione, ma non saranno che un rimedio eccezionale.

A Parigi si è convinti che se gli alleati non hanno altri mezzi positivi per controbattere la pressione russa — e non si vede quali, sempre scartando l'ipotesi di una guerra — non restano loro che due soluzioni: o l'evacuazione o l'apertura di negoziati di vasta portata, che superi il problema intrinseco di Berlino.

Vi è tuttavia un punto della questione che è venuto ad offrire ad essi un vantaggio positivo. Il marco emesso dai russi ieri l'altro, scontrandosi nelle zone occidentali di Berlino con quello di recente istituito dagli anglosassoni, ha stabilito un confronto nettamente sfavorevole all'operazione sovietica. Si tratta di un argomento dove la propaganda non può farci nulla. Esso scopre per i russi un punto di grave debolezza. E può essere il punto intorno al quale l'urgenza di riannodare trattative spinga proprio i russi a coprire, con il flauto di Varsavia, anche il rumore del tamburo di Berlino.

GIANNI GRANZOTTO

Traffico d'armi in Laguna?

Nuovi aspetti del misterioso delitto di Venezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 26 — La complicata e misteriosa vicenda dell'assassinio del motoscafista Egidio Spezzamonti pare vada orientandosi in direzione del contrabbando d'armi. Oggi, infatti, s'è fatta un po' di luce sul volo che il capitano marittimo palestinese Zeew Hayam ha effettuato il giorno dopo l'uccisione dello Spezzamonti con un aereo noleggiato all'aeroporto di San Nicolò, volo che gli è costato circa 85 mila lire. Su un libretto di appunti dello Hayam la Polizia ha rinvenuto le coordinate geografiche di un punto che è stato individuato fra Piave vecchia e Caorle. Il volo del Hayam, che è stato eseguito su tutta la laguna veneta e poi è proseguito lungo il litorale fino a Ravenna, aveva lo scopo — è stato accertato oggi — di ricercare una bettolina che si era sperduta in seguito alla rottura del cavo di rimorchio, mentre veniva trainata da una motozattera. La motozattera, a quanto pare, sarebbe stata fermata e sequestrata ad Ancona. Della bettolina invece nessuna traccia. Si ritiene che essa fosse carica di molte armi e munizioni.

Il motoscafo, dunque, non interessava in quel momento l'Hayam, ammesso che egli effettivamente sia implicato nelle vicende dell'assassinio. Ma questa partenza di armi, che è andata a male forse per il maltempo, il quale dopo aver causato la rottura del cavo con ogni probabilità ha fatto naufragare anche la bettolina, fa naturalmente ricollegare il delitto al contrabbando d'armi. Appariva strano, infatti, che gente abituata a sistemi molto sbrigativi avesse soppresso il motoscafista Spezzamonti semplicemente per togliere di mezzo un testimonio che bastava levare dalla circolazione solamente per il tempo necessario a prendere terra. Ad eliminarlo provvisoriamente c'erano riusciti narcotizzandolo, legandolo e imbavagliandolo. E' più verosimile che essi si siano trovati nella necessità di sopprimere, invece, il testimonio di un qualchecosa di ben più importante, come potrebbe essere un deposito di armi occultato in laguna.

Viene intanto confermato l'avvenuto fermo di altri due ebrei coinvolti nella losca faccenda. Uno dei due è stato riconosciuto dal motoscafista ingaggiato precedentemente per un singolare viaggio verso il porto del Lido, donde il guidatore, allarmato, aveva voluto ritornare immediatamente nonostante le esortazioni dei passeggeri, i quali insistevano perchè egli imboccasse il Canale e prendesse il mare aperto alla ricerca di un misterioso piroscafo che si doveva trovare in attesa da qualche parte.

L'opinione più diffusa è che si tratti di un grosso traffico clandestino di armi e uomini, dietro il quale giocano emissari stranieri dotati di mezzi potenti e nello stesso tempo privi di scrupoli.

A quanto risulta all'ultimo momento — il che potrebbe costituire l'avvio al nuovo capitolo del romanzo — il fermo dello Hayam sarebbe tramutato in arresto. Il marconista dell'aereo noleggiato dal palestinese, dopo essersi messo in sintonia, secondo gli ordini ricevuti, avrebbe captato un messaggio in cui era inclusa la frase «tutto sistemato».

B. R.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

All'inizio di settimana la debolezza ha influenzato largamente il mercato, deprimendone i valori chiave. Le ragioni di tale sbandamento sono parecchie, ma sono prevalenti quelle di carattere psicologico, derivate dall'effetto del discorso di Pella su certuni che di finanza poco comprendono. In altre parole parecchi hanno letto «fra le righe» ed hanno creduto di capire che la situazione si presenta tragica e che gravi provvedimenti saranno presto presi. Ma nelle giornate successive la ragione ha cominciato ad affiorare ed i buoni prezzi di offerta hanno provocato un afflusso di denaro, desideroso di comperare «bene». Sicchè a metà settimana i corsi hanno subito una spinta all'insù, sotto la pressione di denaro fresco. Purtroppo, l'intervento è durato per poco tempo ed alla chiusa di settimana il mercato ha cominciato a riprendere la sua fisionomia smorta, che si è trasformata in cedenza. E così un'altra settimana è passata, senza che la Borsa abbia acquistato il necessario corredo di sicurezza e di saldezza che abbisogna per attirare gli investitori di risparmio.

Estrazioni lotto

BARI	4	60	30	[illegible]	26
CAGLIARI	55	76	78	7	28
FIRENZE	13	46	9	41	58
GENOVA	80	80	18	77	54
MILANO	43	32	5	42	2
NAPOLI	50	77	[illegible]	84	87
PALERMO	65	60	4	71	17
ROMA	19	25	51	26	61
TORINO	52	47	[illegible]	14	16
VENEZIA	62	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

VOTI PER L'ISTITUZIONE A TRIESTE di una Facoltà medica universitaria

La funzione culturale e sociale del nostro Ospedale in una conferenza del prof. Lapenna all'A. M. T.

Dinanzi ad un folto uditorio di soci dell'Associazione Medica Triestina, il prof. M. Lapenna ha parlato venerdì sera sulla «Funzione culturale e sociale dell'Ospedale».

L'oratore, rifacendo la storia dello Istituto ospedaliero dagli scorci del secolo scorso ai giorni nostri, ha prospettato la continua evoluzione che esso ha subito nei suoi compiti e nelle sue funzioni sociali e culturali, divenendo, man mano, da ricovero delle classi più misere e prive di ogni assistenza, a luogo di efficace cura delle malattie, ed infine importante centro scientifico oltre che moderno istituto di diagnosi e di cura, ove tutti gli strati della popolazione, tutte le classi e categorie sociali trovano conveniente ed utile, allorchè ammalano, chiedere l'accoglimento e la assistenza.

Ormai, l'Ospedale maggiore di un grande centro come Trieste non può più esistere, nè progredire se non accoglie nel suo seno, ed esprime dal suo seno e ne promuove ed appoggia il sorgere, la Scuola di Medicina, istituzione accademica alla quale solo l'Università può comunicare il soffio della sua alta spiritualità. Ormai i tempi sono maturi perchè sorga la Facoltà medica universitaria, e l'oratore ha concluso, applauditissimo, auspicandone la prossima istituzione.

Alla fine della seduta, l'assemblea, su proposta del socio prof. Cofleri, ha approvato per acclamazione una mozione per l'istituzione della Facoltà medica universitaria, da inviare al Ministro della P. I. ed alle principali autorità cittadine. Ecco il testo dei telegrammi:

Al Ministro della Pubblica Istruzione: «L'Associazione Medica Triestina, riunita ultima seduta anno accademico, udita la relazione del prof. Lapenna concernente la funzione so- [illegible]

L'on. Elsa Conci a Trieste per il Convegno femminile della D.C.

[illegible] pomeriggio di martedì, alle ore 17, nella sala della Stazione Marittima, gentilmente concessa dall'Università Popolare, la dott.ssa Elsa Conci parlerà alle donne triestine su problemi sociali.

Turni per gli optanti istriani

L'Ufficio opzioni del C. L. N. dell'Istria comunica i seguenti turni per gli optanti: lunedì 28: Comune di Parenzo, cognomi dalla lettera A alla N; mercoledì: Comune di Parenzo, dalla lettera O alla Z; giovedì: Comune di Pinguente; venerdì: Comune di Pisino, dalla lettera A alla N; sabato: Comune di Pisino, dalla lettera O alla Z. I familiari o parenti di esuli degenti all'Ospedale sono invitati a presentarsi agli uffici di via Tiziano Vecellio 6 per ricevere istruzioni in merito. Pure coloro che hanno in Istria la famiglia (moglie e figli minorenni) alla quale le autorità jugoslave abbiano respinto la domanda di opzione, sono invitati a presentarsi all'ufficio opzioni.

Grande affluenza di visitatori alla Mostra del Fanciullo

Grande affluenza di visitatori ha salutato i primi giorni di vita della Mostra d'Arte del Fanciullo, confermando l'intelligenza dell'iniziativa ed il successo della sua realizzazione. Il Comitato sta attualmente approntando per i piccoli espositori gli inviti, che assicureranno il loro ingresso gratuito per la cerimonia delle premiazioni.

Oggi alle 19 ed alle 21.30, il Centro Cinematografico dell'U. P. in collaborazione con la Sala di Lettura dell'A. I.S., presenterà — nel ciclo delle manifestazioni di affiancamento alla Mostra — il film di Frank Capra «Perchè lottiamo». I visitatori della Mostra vi sono invitati.

Posti in concorso nelle Ferrovie dello Stato

Un recente Decreto ministeriale della R. I. ha allargato la partecipazione ai concorsi nell'Amministrazione delle Ferrovie per posti di Segretario, alunno d'ordine degli uffici e delle stazioni e di conduttore, oltre che ai reduci, anche ai perseguitati e condannati dal regime fascista, deportati ed internati razziali, esuli e cittadini già residenti nell'Africa Italiana che abbiano dovuto abbandonare allo straniero la propria casa o profughi dai territori di confine che non possano per ragioni politiche far ritorno al loro domicilio. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi scade il 1.o settembre p. v., Gli avvisi-programma ed ogni informazione possono venir richiesti all'Ufficio personale Compartimentale (Piazza Vitt. Veneto).

Promozioni nella P.C.

Con recente provvedimento, i seguenti ispettori-capo della Polizia Civile sono stati promossi al grado di Vice-Superintendente e la promozione ha decorrenza dal 1.o luglio: Albano Degano, Santo Del Piccolo, Antonio Di Pasquale, Antonio Dolce, Ubaldo Edel, Antonio Geraci, Mario Gonzati, Germano Lodi e Angelo Parisi. Rallegramenti ed auguri.

Sessantuno profughi optanti, provenienti da Fiume, Albona e Lussino, sono giunti ieri a Trieste. Al posto di blocco di Aurisina si sono presentati l'altra sera quattro uomini ed una donna, fuggiti dalla Jugoslavia; ad un altro posto di blocco si sono presentati inoltre 4 jugoslavi, fuggiti anch'essi dal loro paese a causa del regime colà instaurato.

Restituiti i 5 soldati fermati a San Nicolò

Alle 13.30 di ieri, un ufficiale jugoslavo della Difesa popolare ha accompagnato al posto di blocco tra Ancarano e Punta Grossa i cinque militari americani fermati a San Nicolò il 15 corrente. Lo jugoslavo si è rifiutato però di effettuare la consegna ai funzionari della Polizia Civile di servizio al confine, pretendendo la presenza di un ufficiale della Polizia militare alleata. Soltanto alle 17.30, arrivato sul posto un rappresentante della M. P., ha avuto luogo il rientro nella Zona dei cinque americani. La prima cosa che hanno chiesto sono state le sigarette, quindi hanno proseguito verso Trieste. Più tardi, pilotato dal civile pure fermato a San Nicolò, ha fatto ritorno anche il motoscafo del Genio americano.

Arrivo di personalità austriache

DOMANI SARA' INAUGURATA LA CAMERA DI COMMERCIO AUSTRO-TRIESTINA

Oggi alle 17 arriverà dall'Austria una Comitiva di diciassette personalità governative e del mondo commerciale, per i lavori preparatori della Camera di Commercio Austro-Triestina. Presidente della delegazione austriaca è il Dr. Julius Raab, presidente della Camera di Commercio di Vienna. Fanno parte altresì il Regierungsrat Bobies, del Warenverkehrbüro, il sig. Widmann, Generalsecräter della Bundes-Handelskammer di Vienna, il presidente della Camera di Commercio di Graz, i presidenti dei Länder del Tirolo, Austria Superiore, Austria Inferiore, Stiria, Vorarlberg, Carinzia, ecc.

La delegazione sarà ospitata all'Albergo Excelsior. Domani alle ore 17 avrà luogo — nella sala maggiore della Camera di Commercio — la seduta inaugurale per i lavori del nuovo Ente. Nella mattinata la delegazione procederà ad una visita degli impianti portuali della città.

Lo sciopero concluso con l'accoglimento delle richieste della C.d.L.

IL G.M.A. SI IMPEGNA A GARANTIRE la libertà e la sicurezza sul lavoro

Assicurazioni del gen. Gaither e della Presidenza dei C. R. D. A. La disciplina degli organizzati e la solidarietà della cittadinanza

Dopo 25 ore di paralisi quasi totale della vita cittadina, lo sciopero generale, promosso dalla Camera Confederale del Lavoro è terminato alle 13 di ieri, grazie all'accoglimento in linea di massima, da parte del G.M.A., delle richieste avanzate dalla C. d. L. Per la prima volta nella storia sindacale degli ultimi anni, uno sciopero generale si è concluso con il raggiungimento delle mete che lo avevano ispirato. Ma non è questo il solo significato del deciso atteggiamento assunto dalla nostra organizzazione sindacale. La grande agitazione, mirante ad ottenere una concreta tutela dei fondamentali diritti del cittadino sul posto di lavoro, ha trovato una vasta eco di consensi anche nelle categorie, che per la loro particolare funzione, meno risentono di azioni del genere, dimostrando così la sua chiara fondatezza e la sua inderogabile necessità.

Giustamente, quindi, rivolgendo con il comunicato n. 6 un caldo elogio ai lavoratori dei pubblici servizi, per il decisivo contributo offerto al successo dell'iniziativa, il Comitato dello Sciopero ha osservato: «Per la prima volta, dal 1945, i ferrovieri hanno bloccato il movimento dei treni, gli addetti alla Radio hanno interrotto le trasmissioni (dalle 11.30 alle 13), i servizi postali, telefonico e telegrafico hanno cessato di funzionare. Malgrado le minacce di licenziamento, rivolte in particolare agli addetti della Sepral-Diteral, tutti gli statali, parastatali e comunali si sono compattamente astenuti dal lavoro. La paralisi della vita cittadina, che è stata pressochè completa, ha dato la più evidente dimostrazione della potenza della Camera Confederale del Lavoro, saldo baluardo di difesa dei principi democratici e valido strumento per l'affermazione della giustizia sociale».

Lineare la genesi della cessazione dello sciopero. Alle 10 antimeridiane di ieri, dopo che la giornata s'era annunciata con i medesimi aspetti del pomeriggio precedente (estrema rarefazione dei servizi tranviari, affrettati acquisti nei negozi di alimentari, per due ore esonerati dalla chiusura, chiusure di tutti i pubblici esercizi) giungeva comunicazione alla C. d. L. che il G. M. A. aveva accettato in linea di massima le richieste presentategli. Alle 12.30 la delegazione del Comitato dello Sciopero era ricevuta dal gen. Gaither, per approfondire nei dettagli i punti in discussione. Nel tardo pomeriggio, infine, giungeva alla C. d. L. una ulteriore e più eloquente assicurazione; che il G. M. A. aveva già rie, atte a garantire la libertà individuale e la sicurezza sui posti di lavoro.

Ma il successo dello sciopero non è stato solamente parziale, limitato cioè all'accoglimento delle richieste avanzate al G. M. A. Ieri pomeriggio, anche la Presidenza dei CRDA ha riconosciuto la legittimità delle proposte partite dal Comitato dello Sciopero, dichiarandosi d'accordo sulla necessità che una delegazione di lavoratori intervenga alla prossima seduta del Consiglio d'Amministrazione dell'azienda, che avrà luogo mercoledì prossimo.

La solidarietà dei lavoratori ha superato persino i confini del Comune. Le maestranze monfalconesi si sono astenute infatti dal lavoro dalle 11.45 alle 12 per unire, sia pure simbolicamente la propria voce a quella dei lavoratori triestini. La C. d. L. ha espresso un sentito ringraziamento a tutti gli operai e gli impiegati d'ogni categoria, i quali, «con mirabile prova di disciplina e di sensibilità sociale e sindacale, hanno saputo combattere questa prima, importantissima battaglia», ed in particolar modo alla cittadinanza, che con la profonda solidarietà dimostrata ai lavoratori, ha confermato la forza dei vincoli sorti dalla lotta comune contro i deprecati sistemi della violenza e della sopraffazione.

Purtroppo la seconda giornata di sciopero, nonostante il disciplinato contegno degli scioperanti, ha fornito non poco materiale alla cronaca nera, in seguito all'eccessivo zelo con cui alcuni reparti di P. C. hanno svolto il loro servizio. Come ha ben rilevato il Comitato dello Sciopero nel suo ultimo comunicato, l'operato della Polizia diventa pericoloso e controproducente, quando non sia equamente contenuto nei giusti limiti e rigidamente controllato.

Ingiustificabili eccessi

Il reparto di Polizia mandato ier mattina a controllare alcune effervescenze tra via Battisti ed i Portici di Chiozza — fatali in una giornata di sciopero in questa nostra città divisa anche nelle organizzazioni sindacali — si è meritato l'indignazione generale. Per qualche ora quei giovanottoni, armati di manganello — sotto gli occhi impassibili dei loro ispettori — hanno dato tale prova di incapacità di dominare nervi ed istinti da lasciare perplessi tutti. Con un furore inconsulto e bizzoso, molti di essi si sono abbandonati a picchiare i passanti, così, come capitavano a tiro del manganello o del ceffone, ora una donna, ora un vecchio ora un ragazzo. Si badi: più spesso non già nel corso di un tafferuglio o sotto la minaccia di un pericolo, ma proprio così, all'impazzata, saltando in un portone contro un cittadino isolato o aggredendo un passante diretto per i fatti suoi. Potremmo elencare decine di episodi, il più grave dei quali — indiscriminato e indiscriminabile — la bastonatura alla messicana, dieci manganelli contro un inerme, di un giornalista munito di tutte le credenziali di legge, il collega Pino Khail, del «Messaggero Veneto».

Ora bisogna dire una fermissima parola contro questi ingiustificabili eccessi, queste autentiche basse violenze belluine: il G. M. A. deve — diciamo deve — identificare i responsabili di siffatte odiose e troppo facili prodezze di energumeni, ed invitarli ad abbandonare il Corpo che essi disonorano, coprendo anche di vergogna i molti esemplari funzionari che onestamente e lealmente lavorano per il bene e la sicurezza della collettività. A parte la dimostrazione della loro miseria morale, è la città tutta che dal loro contegno subisce un insulto immeritato.

Imbrattamuri con grimaldello

L'altra notte, l'equipaggio di una camionetta Morris ha sorpreso in via del Pozzo un gruppo di sconosciuti intenti a dipingere la solita stella sul muro; all'arrivo degli agenti, i pittori si sono dati alla fuga, abbandonando sul posto uno stampo di lamiera e un pennello. In viale Sonnino, invece, sono stati fermati: Silvestro Crisman, di 41 anni, abitante in via Petronio 2, e Benvenuto Peracini, di 46 anni, abitante in via Media 23. A Roiano sono stati inoltre fermati: Giovanni Novak, di 44 anni, abitante in via Barbarigo 2; Claudio Zgur, di 16 anni, abitante in via Cassala 15; Alessandro Buzzi, di 38 anni, abitante in via Giusti 1. Tutti tre sono finiti in camera di sicurezza; lo Zgur, inoltre, è stato trovato in possesso di un grimaldello, di cui non ha saputo giustificare l'uso.

Tanta paura del chirurgo che scappa sino ad Isola

Una piccola operazione alle tonsille ha spaventato a tale punto lo scolaro Dino Zaro, di 10 anni, abitante in Piazza Goldoni 9, da spingerlo a scappare da casa ed a rifugiarsi presso alcuni parenti materni, che vivono a Isola d'Istria. L'altro giorno, la madre del ragazzo lo condusse da un medico, il quale dichiarò necessario un pronto intervento chirurgico alla gola. Nell'udire il responso, il Dino ha infilato come un razzo la porta, dileguandosi tra i passanti, in quel momento numerosi per via. La madre, in preda a viva preoccupazione, si è rivolta alla Polizia affinchè l'aiutasse a rintracciare il bambino. Soltanto ieri, la povera donna ha appreso da una sua parente che vive a Isola che il ragazzo, fattosi condurre da una conoscente in quella località, si era rifugiato da lei per non subire la temutissima operazione.

L'Emergenza di via Hermet ha raccolto l'altra notte svenuto su un marciapiede di via Giustinelli, certo Augusto Ritonjia, di 42 anni, da Maribor, in Jugoslavia, e residente a Savogna d'Isonzo. Il tizio, sprovvisto dei documenti d'accesso per il nostro territorio, si trova piantonato all'Ospedale.

A Bivio-Aurisina è stato fermato certo Sergio Catonar, di 21 anni, da Trieste, munito del foglio di via obbligatorio della Questura di Ventimiglia.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Il pregiudicato che voleva 12 milioni

Gli arrestati per gli incidenti dei giorni scorsi alla Corte di rinvio - Ancora sul furto nel negozio Rigutti

In località Prestenico, presso Villa Opicina, il 17 gennaio 1948 moriva il conte Alessandro Economo, all'età di 86 anni. Qualche ora dopo, mentre il cadavere era ancora nella abitazione ed i familiari attendevano alle esequie funebri, si presentava tale Luigi Pestelli, noto pregiudicato, per comunicare che egli vantava un credito di 12 milioni ed aveva una debitoriale rilasciatagli dal conte Economo. Successivamente, egli scriveva una lettera alla signora Fucka, governante del defunto conte e beneficiaria di un vistoso lascito, per indurla a versargli l'importo di 100 mila lire, pretendendo il pagamento di tale importo a titolo di senseria per essersi egli — affermava sempre il Pestelli — occupato a farle acquistare uno stabile in via Conti, per l'importo di 4 milioni e mezzo. Del fatto vennero a conoscenza gli organi della Polizia, e degli accertamenti relativi fu personalmente investito l'ispettore De Giorgi il quale, con la consueta bravura condusse le indagini sino a procedere all'arresto del Pestelli e alla conseguente denuncia all'autorità giudiziaria per il delitto di tentata estorsione.

Il Pestelli, comparso ieri in stato d'arresto dinanzi ai giudici della IV Sezione, si è protestato innocente, affermando che egli aveva richiesto ciò che onestamente gli era dovuto. La deposizione della parte lesa Gina Fucka in Brandolin, dell'ispettore De Giorgi e dell'avv. Pancrazi hanno invece messo in esatta luce le losche manovre dell'imputato. Il Tribunale, ritenuto il Pestelli responsabile di tentata estorsione, lo ha condannato alla pena di 2 anni di reclusione ed alla multa di 24 mila lire.

Presidente: dott. Picciola; giudici: dott. Fabrio, Ostoich; P. M.: dott. Rosano; Parte Civile: avv. Poillucci; difensori: avv. Turola e avv. Presti.

O

L'autore di un audace furto compiuto nel febbraio di quest'anno nel negozio di manifatture di proprietà di Maria Rigutti, è stato condannato ieri dal Tribunale penale a quattro anni e sei mesi di reclusione ed a 27 mila lire di multa. Si tratta del pregiudicato Salvatore Cassia che, in accordo con i complici Consolato Marciano, Renato Juch e Giuseppe Aprile, si era introdotto di notte nel negozio di Olga Salateo dopo averne aperta la saracinesca con un grimaldello e quindi, praticando un foro nella parete divisoria, era penetrato in quello adiacente della Rigutti. Il bottino fatto nei due negozi, consistente in guanti, calze, fazzoletti, biancheria e svariati capi di vestiario, raggiungeva un valore complessivo di tre milioni e 61 mila lire. Nei confronti dei complici del Cassia, il Tribunale aveva già a suo tempo pronunciato il suo giudizio, condannando il Marciano a 4 anni e 6 mesi di reclusione ed a 27 mila lire di multa, lo Juch a 3 anni, 6 mesi e 18 mila lire e l'Aprile a 2 anni, 8 mesi e 16 mila lire di multa. Il Cassia, per il quale il processo era stato stralciato, essendo egli allora latitante, si è mantenuto sulla negativa più assoluta, ma le molte sue contraddizioni e le prove portate a suo carico dalla Polizia hanno facilmente convinto i giudici della sua colpevolezza. Presidente Picciola; P. M. Rosano; Difesa avv. Jacuzzi; cancelliere Piuk.

O

La Corte di rinvio presieduta dal cap. Leaning si è occupata ieri mattina del caso di otto persone arrestate nel corso degli sporadici incidenti verificatisi in città durante la prima giornata di sciopero generale. Contro due di esse — certi Vincenzo Fronda e Benito Minnuni — ha deposto il maggiore Bayliss, il noto Presidente della Corte alleata, che per un caso fortuito ha dovuto trasformarsi in solerte tutore dell'ordine pubblico. Egli ha riferito che, mentre si trovava sul tram di Villa Opicina, al termine della Salita della trenovia era stato spettatore del lancio di alcuni sassi, eseguito da due giovani — gli attuali imputati — contro la vettura stessa. Sceso immediatamente dal tram, l'ufficiale si era dato all'inseguimento dei due, senza però riuscire in un primo tempo a raggiungerli. Si era successivamente imbattuto in una jeep della Polizia militare, e l'aveva allora sguinzagliata sulle tracce dei fuggitivi che, alla fine, venivano catturati nello scantinato di una casa di via Ruggero Manna, ove avevano cercato rifugio. E ieri infatti la Corte alleata ha mantenuto il loro arresto, fissando il processo per il 1.o luglio prossimo.

Nei confronti di certi Mario Fabretto, Paolo Turaccio, Lino Sangalli e Franco Decio, colpevoli di analoghi atti di intolleranza e rilasciati in libertà provvisoria, la Corte non ha ancora fissata la data del dibattimento. Certi Lino Cioffi e Silvano Gelischi, infine, sono stati inviati oltre frontiera, con foglio di via obbligatorio, essendo entrati nella zona anglo-americana del T.L.T. senza la necessaria autorizzazione.

Un'iniziativa del Lloyd Triestino

I capitani di lungo corso aggiornati nelle discipline nautiche

Si è concluso un corso di perfezionamento ed aggiornamento per capitani di lungo corso in forza presso le Società di navigazione di p. i. n., promosso dalla Direzione generale del Lloyd Triestino in collaborazione col Preside della Facoltà di ingegneria navale della nostra Università.

Scopo precipuo del corso era quello di svolgere nelle diverse discipline nautiche un programma concernente lo sviluppo recente delle teorie relative. Iniziatosi nel mese di marzo, il corso, egregiamente diretto dal comandante Luigi Rismondo, venne frequentato da una settantina di ufficiali che seguirono le 42 conferenze con grande interesse L'ampio programma venne svolto da insegnanti illustri, quali il prof. Vercelli, il dott. ing. Rabbeno, il dott. ing. Servello, il dott. ing. Lanza, il prof. Marussi, il dott. ing. Candussi, tutti docenti universitari, nonchè da noti studiosi quali il prof. Radetti, il prof. Gentili, il prof. dott. Vidali e lo stesso direttore del corso. L'importante iniziativa del Lloyd Triestino ha colmato una lacuna rendendo possibile un profondo e necessario aggiornamento degli ufficiali delle nostre compagnie di navigazione nelle materie professionali.

ASTERISCHI

I PICCOLI IMITANO I GRANDI

Di una bella e nobile iniziativa saranno partecipi anche i fanciulli triestini: la raccolta di offerte per l'erezione del Seminario tramite la «busta sull'altare». Infatti, oggi in tutte le chiese della città e di Muggia sarà distribuita, una volta tanto, una speciale «busta del fanciullo», in modo da consentire anche ai piccoli di contribuire, sull'esempio degli adulti — del tutto volontariamente — di portare il loro granellino alla costruzione del Seminario.

DONO AL MUSEO TEATRALE

Il Sovrintendente del Teatro Verdi, maestro Cesare Barison, ha fatto generosamente dono al Civico Museo Teatrale di fondazione Carlo Schmidl di un magnifico ritratto ad olio di Delfino Menotti eseguito magistralmente dal nostro Veruda nel 1892. L'opera d'arte era stata donata in proprietà al maestro Barison dalla eletta soprano Tatiana Menotti, figlia del noto baritono.

IL CARTELLO DELLA FIERA

Al concorso per il cartello della Fiera di Trieste, al quale hanno partecipato 40 artisti, è risultato vincitore il lavoro contraddistinto col motto «Decor» presentato da Ugo Carà e Gianni Russian.

TRATTENIMENTI ALLA GINNASTICA

Sabato 3 luglio alle ore 21 inaugurazione della stagione estiva con i trattenimenti danzanti nel giardino sociale. In caso di maltempo, all'interno. I trattenimenti avranno luogo ogni sabato, domenica e giovedì, per soci, studenti e invitati. Ulteriori inviti giornalmente in segreteria. Scelta orchestra.

Tra le pietre di un muricciolo di via dell'Istria, crollato durante le recenti piogge, un passante ha rinvenuto 36 cartucce e 5 caricatori.

La stagione lirica al Castello

"Rigoletto„ "Boris„ "Ballo in maschera„ e "Lucia„ - Inaugurazione martedì 6 luglio

Anche quest'anno, organizzata dall'Ente Autonomo Comunale Teatro Trieste, vi sarà la tradizionale stagione lirica al Castello di S. Giusto. «Rigoletto» di Verdi, inaugurerà la stagione martedì 6 luglio alle 21. L'opera, concertata e diretta da Antonino Votto, avrà a interpreti Carlo Tagliabue, Liana Grani, Mario Filippeschi, Anna Maria Canali e Mario Tommasini. Seguirà giovedì 8 la prima rappresentazione di «Boris Godunoff» di Mussorgsky, direttore Antonino Votto, regia di Alessandro Sanine. Interpreti Nicola Rossi Lemeni, Rina Corsi, Alessandro Ziliani, Agnese Dubbini, Fernando Corena, Luciano Donaggio e Alessandro Wesselowsky. Martedì 20 «Un ballo in maschera» di Verdi, direttore Umberto Berrettoni, esecutori principali: Adriana Guerrini, Gianni Poggi, Miriam Pirazzini, Ugo Savarese, Rina Pellegrini. Giovedì 22 «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, direttore Umberto Berrettoni, interpreti Margherita Carosio, Luigi Infantino e Renzo Viaro.

Nei prossimi giorni verrà aperta al pubblico, in piazza Verdi 1, la «Biglietteria spettacoli Castello di San Giusto», per informazioni e vendita biglietti.

Il Teatro dei piccoli nel giardino della Ginnastica

Oggi alle 18 il Teatro dei piccoli con i burattini di Fiorello darà nella terrazza del Giardino della Ginnastica una rappresentazione straordinaria dedicata al mondo piccino. Possono intervenire anche i non soci. Prezzi popolari.

Scontro in viale Miramare tra una moto e un tram

DUE FERITI — UNA PASSANTE COLTA DA MALORE ALLA VISTA DEL SANGUE

Ieri, verso le 19.15, in viale Miramare, all'altezza delle case dell'I.N. C.I. è avvenuto un violento scontro tra una motocicletta, con a bordo i fidanzati Giovanni Ciaschi, di 21 anni, impiegato, abitante in via Settefontane 10, e Filomena Ferrante, di 19 anni, impiegata, abitante in via Risorta 7, e un tram della linea 6, che sostava ad una fermata. I giovani, che ritornavano in città da una gita, sono andati a finire violentemente contro la vettura tranviaria, rimanendo entrambi feriti piuttosto gravemente. Sul posto si trovava per caso anche un gruppo di giocatrici di pallavolo della F.A.R.I., e una di esse, la studentessa Carmen Morgano, di 18 anni, nel vedere i due feriti copiosamente insanguinati, è stata colta da improvviso malore, ed ha dovuto essa pure ricorrere alla CRI, intervenuta sul posto per prestare soccorso ai fidanzati.

La Polizia fiscale ha sequestrato 19 chilogrammi di zucchero, 23 di caffè, 2300 sigarette americane e 1600 jugoslave.

† All'alba del 20 giugno munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Teresa Manfredi
nata TREVISAN

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le famiglie
MANFREDI - DEIURI LEGUEN - de LACROIX BIANCHINI

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta e particolarmente il medico curante dott. Carlo Bernazza.

Ronchi, 23 giugno 1948.

† Alle ore 9.30 del 25 corr. la nostra cara mamma

Gulla Domenica
ved. COPPOLA

ci lasciava per sempre.
A tumulazione avvenuta gli addolorati figli Rachele (assente), Michele, Maria in Siano, Antonietta in Semeraro e Anita partecipano la triste dipartita.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

[illegible]

Maria Spitzer

[illegible]

Oscar Sottochiesa

[illegible]

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO [illegible]

Ing. Marcello Olivati

[illegible]

RINGRAZIAMENTO

[illegible] te ringraziano quanti in varia guisa vollero prendere parte al loro lutto per la perdita dello

Ing. Marcello Olivati

Ringraziano in modo particolare l'amico dott. Enrico Matcovich per le cure fraterne prodigategli, il Presidente e la Direzione del C.R.D.A. ed i dipendenti.

Nel III anniversario della morte di

Romano Scherl

la moglie MARGHERITA, i figli MARIO, EZIO con la moglie SARA ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore.

Nel primo anniversario della morte del nostro adorato

Albano Martingano

la MOGLIE, i FIGLIOLETTI, i GENITORI e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata domani 28 corr. alle ore 8 nella chiesa dei P. P. Carmelitani (Gretta).

LO SPORT

Alle 17 la partita di commiato Triestina Inter

I rossoalabardati sono rientrati ieri dalla quieta Sistiana, dove hanno trascorso la vigilia dell'ultimo confronto casalingo che li opporrà ai classici avversari neroazzurri dell'Inter. L'attesa degli sportivi è particolarmente imperniata sul rientro di Giannini che darà alla squadra l'assetto del periodo migliore di campionato. Contro la formazione standard della Triestina anche l'Inter, che da tre giorni si trova a Gorizia e giungerà a Trieste nel primo pomeriggio, annuncia la completezza dei propri reparti. La partita avrà inizio alle ore 17. In precedenza giocheranno due squadre minori.

Inizia stamane il torneo internazionale di hockey

Sulla pista del campo Ferroviario di Viale Miramare avrà inizio alle ore 10 l'atteso torneo internazionale di hockey, la massima manifestazione rotellistica italiana della stagione. L'agguerrito schieramento delle squadre straniere assicura il miglior successo alle tre giornate di gare; la migliore e la più temibile appare quella inglese seconda classificata al Torneo di Novara. Contro di esse i quintetti della Triestina e dell'Edera opporranno la miglior classe e valentia del tradizionale hockey italiano. Ecco il programma odierno: ore 10: Herne Bay-Oppr. Fiamminga; ore 11: P. T. T. Bordeaux-Triestina; ore 21: Edera-P. T. T. Bordeaux; ore 22: Herne Bay-Triestina.

"Totip„ all'Ippodromo L'incognita Volotone

La riunione trottistica che avrà luogo stasera con inizio alle ore 20.30 presenta al centro del programma la corsa «Totip», Premio delle Praterie, lire 400 mila, m. 2000-2130. Il campo di gara risulta formato da Finnico, Plinio, Ariete, Trucco, Boliosa, Partenio (m. 2040), Mameli (2070), Oro (m. 2100), Volotone (2130). La formula è una garanzia di spettacolo e travolgente successione di episodi; il pronostico dà i favori al puledro americano Volotone ma un po' tutti gli altri cavalli, specie Ariete nuovo per la nostra pista, vantano serie probabilità.

Leva [illegible] alla Ginnastica. Alle ore 9, con partecipazione di giovani dai 15 anni e poi, nella sede della Ginnastica avrà luogo la Leva ginnica. Seguirà [illegible] esibizione di ginnasti specialisti.

Ricco programma odierno dei tornei tennistici

Nel Torneo del cinquantenario del T. T. si è avuto ieri l'esordio di Canepele che ha raggiunto i quarti di finale battendo il cap. Martin e Pieve. La giornata dei tennisti, ancora ostacolata dal maltempo, ha portato al penultimo turno Del Bello, Canepele, de Ebner, Belardinelli, Folli, Schaunich nel singolare libero per cui devono ancora qualificarsi Medici, Cassini, Merlo, Gori. Nel limitato maschile si sono qualificati De Kunkler, Contieri, Baso, Dalla Porta, nel femminile Sina, Migliori, Coppa L. e Manfredi. Nel doppio hanno riportato il successo ieri Velo Facchinetti-Zampori, Sina-Medici, Migliori-Belardinelli, Folli-Scaunich, Belardinelli-Del Bello e Medici-Zampori. Il Torneo proseguirà oggi pomeriggio. In mattinata sui campi di via Reni si svolgerà l'incontro Tennis-Triestino-Padova per la Coppa Facchinetti.

Pure in mattinata, sui campi di Barcola, il Circolo Marina Mercantile incontrerà il Tennis Club Padova.

Atletica allo Stadio. Con inizio alle ore 8 avrà luogo stamane allo Stadio di San Sabba una riunione di atletica leggera per atleti di 3.a serie, organizzata dalla Soc. Ginnastica Triestina.

Motociclisti di Mestre in visita a Trieste. Ospiti del locale Motoclub giungeranno oggi a Trieste 150 motociclisti del Club di Mestre. Una folta rappresentanza triestina partirà alle ore 7 alla volta di Pieris per incontrare i veneti.

La serata pugilistica a Palazzo Vivante. Ecco il dettaglio tecnico della riunione pugilistica organizzata ieri sera dalla Libertas al Palazzo Vivante, cui ha arriso un pieno successo tecnico e sportivo: pesi gallo: Pitacco (Libertas)-Bulese (Udine) nullo; leggeri: Castellana (Libertas) batte Cainero (Udine) ai punti; piuma: Pravisani (Libertas)-Greco (Monfalcone) nullo; leggeri: Busetto (Libertas)-Di Rocco (Libertas) nullo; welter: Piccini (Monfalcone) batte Verona (Udine) ai punti; medi professionisti: De Santi (Trieste) batte Genzo (Trieste) ai punti. Chiudeva la manifestazione una esibizione di Mitri con Mauro.

Lo Stab. Tipografico Triestino prevale nel Torneo Poligrafici. Nella giornata conclusiva, svoltasi ieri a San Giovanni, lo S. T. T. ha battuto la Smolars per 3-0 aggiudicandosi così definitivamente il Trofeo. Satim e Moderna hanno chiuso in pareggio. Ecco la classifica: 1) S. T. T. p. 7; 2) Consorziale p. 6; 3) Smolars p. 5; 4) Satim e Moderna.

ORE DELLA CITTA'

★ La Sagra di San Giovanni, organizzata dal Circolo A.C.L.I. «San Giovanni», è stata rimandata, per motivi di forza maggiore, a martedì prossimo.

★ Martedì prossimo, festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi di barbiere e parrucchiere chiuderanno alle 13.

★ L'A.P.I. convoca in sede i combattenti delle Div. Alpine «Taurinia» e «Venezia» e dell'83.mo Regg. Fanteria.

★ Orario festivo del piroscafo per Lazzaretto-Punta Sottile. Partenze da Trieste (riva di Piazza Unità): ore 8.45, 10.15, 13.10, 14.40 e 19.45; da Lazzaretto: 9.25, 12.15, 13.50, 19, 20.30. In caso di maltempo, le corse vengono sospese.

★ OGGI — Ore 11, nella sala «Foschiatti», del P. R. I. d'A., via delle Zudecche 1, assemblea straordinaria di tutti gli esuli da Visignano d'Istria. — Ore 21, teatro di via Navali 1, il complesso di prosa delle A.C.L.I. presenterà «La locandiera». — Ore 21, banda della P. C. in Piazza Unità.

★ DOMANI — Ore 20.30, in sala «Dante», saggio musicale degli allievi della prof.ssa Fantoni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.1; 14.5. Pressione: 764.9 in aumento.

Oggi: S. Ladislao. Il sole sorge alle 5.10, tramonta alle 20.56. La luna sorge alle 0.38, tramonta alle 10.47.

Marea. Bassa: ore 7.40, cm. 43 sotto il l. m.; alta: ore 15, cm. 27 sopra il l. m.; bassa: ore 20.20, cm. 4 sotto il l. m..

Farmacie di turno. «Alla Maddalena», via dell'Istria 43, Benussi, via Cavana 11; Cassa Prov. Mal., viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Ravasini, Piazza della Libertà, 6; Rovis, Piazza Goldoni 8.

Dal 28 corrente all'11 luglio rimarranno chiuse per ferie le seguenti farmacie: Praxmarer, Piazza Unità 4; Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via San Giusto 1; «Alla Salute», via Giulia 1; de Leitenburg, Piazza San Giovanni 5.

Nuova autolinea per Lignano

Domenica 4 luglio avrà inizio un servizio automobilistico estivo da Trieste per LIGNANO, gestito dalla Ditta Sonni ed affidato alla CIT. La partenza avrà luogo da Trieste — Stazione delle Autocorriere — tutte le domeniche alle ore 7 e da Lignano alle 18.15. Prenotazioni: CIT - Piazza Unità 6 - tel. 4793, 4796 - Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - tel. 4006.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA. Terrazza al mare. Data l'incertezza del tempo, la inaugurazione della stagione cinematografica è rimandata ai prossimi giorni.
ROSSETTI. 16 (ultima 22): «Cuore», dall'immortale libro di De Amicis con Vittorio De Sica, Maria Mercader e Giorgio De Lullo.
SUPERCINEMA. 14: «Non parlare, baciami», il primo film di Shirley Temple.
FENICE. 14, 16.30, 19, ult. 21.30: «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO. 14, ultima 22: un capolavoro Metro: «Madame Curie» con G. Garson, W. Pidgeon.
ITALIA. 14.30: «La signora dalle camelie», film delizioso, musicale con Nelly Corradi, G. Mattera.
ALABARDA. 14.30: «L'Apocalisse» (Una cavalcata nei secoli), L. Landi, M. Serato; prima visione.
IMPERO. 14.45, 18, 20, 22: «Smarrimento» con Ann Sheridan, Kent Smith e Bruce Bennet. Warner Bros.
VIALE. 14.30: «Gianni e Pinotto reclute», 90 minuti di risate continue.
MASSIMO. 14.30: «Vacanze di Natale» con l'insuperabile Deanna Durbin.
NOVO CINE. 14.30: «Zanna bianca» con O. Glakov, L. Sverdlin, dal romanzo di Jack London.
GARIBALDI. 14 - 19, all'Estivo 21.30: «Preferisco mio marito» con Errol Flynn e Eleanor Parker, 1.a visione Warner. Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria «ATEC», piazza Goldoni 1.
CINE DEL MARE. 16: «Contrattacco», un capolavoro con Paul Muni.
ARMONIA. 14.30: Il film che tutti devono vedere: «Gioventù perduta», Carla Del Poggio, Massimo Girotti. Capolavoro «Lux». Varietà De Rosè.
ODEON. 14: «Kitty Foyle» (Ragazza innamorata), Ginger Rogers.
SAVONA. 14.30: «Situazione imbarazzante» comico con Ginger Rogers.
IDEALE. 14: «Noi siamo zingarelli» con Stan e Ollio, dall'operetta «Le ragazze di Boemia».
MARCONI. 14.30, all'aperto 21.30: «Il sospetto» con Gary Grant, J. Fontaine.
AZZURRO. 15: «Come persi la guerra» nella più bella interpretazione di Macario.
ADUA. 14: «Tarzan e le amazzoni» con Johnny Weissmuller.
RADIO. 14: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn, Alexis Smith.
VITTORIA. 15, all'aperto 21.30: «Addio per sempre», I. Bergman, L. Howard; passionale.
VENEZIA. 14: «Fiamme nel Messico» con G. Houston; segue comica e Topolino.
BELVEDERE. 15: «Il mistero di Burma» con Anna May Wong, e Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 19: Spettacolo di varietà per il mondo piccino. Ore 20: Concerto della Banda cittadina «G. Verdi», 21.30: «Il fantasma dell'Opera» (in tecnicolore) con Susanna Foster ed Eddy Nelson. Ore 23: Eccezionali numeri internazionali di grande attrazione.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Le campane di Santa Maria» con Ingrid Bergman e Bing Crosby.
ORATORIO FRANCESCANO via Rossetti. All'aperto, 21.30: «Eternamente tua».
CINE STADIO all'aperto. Ore 21: «Delitti senza castigo».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Tè danzante. 18: Radiocronaca sportiva. 19.10: Musiche per pianoforte. 19.35: Canzoni in voga. 20: Notiziario. 20.40 Orchestra diretta da Paul Whiteman. 21.10: Concerto da camera, esecutori: Trio Bianchi-Longo-Stefanato. 21.40: «Fior di neve», sintesi dell'operetta di Giuseppe Blanc. 22.30: Canti della montagna.

RETE AZZURRA

Ore 12.20: «Riflessi di Spagna». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.45: Radiocronaca del Gran Premio automobilistico di San Remo. 17: Piccolo dizionario musicale per tutti. 18: Orchestra Armoniosa. 20.40: Piero Pavesio al pianoforte. 21: «Il Trovatore», diretto da Tullio Serafin.

Passaporto collettivo per i viaggi a Salisburgo e Bad Gastein

L'UTAT ha ottenuto per i partecipanti a questi viaggi la concessione del passaporto collettivo. Il primo viaggio si effettuerà dal 24 luglio al 1.o agosto. I posti sono limitati perciò sarà necessario prenotarsi con la massima sollecitudine. Prenotazioni presso UTAT - Trieste, via Imbriani 11 e UTAT - Udine, Piazza Libertà 1.

Nuovo servizio di gran turismo per Fiera di Primiero e S. Martino di Castrozza

L'Impresa Autovie Torta inizierà da sabato 3 luglio una nuova linea automobilistica estiva da Trieste via Feltre per Fiera di Primiero e S. Martino di Castrozza, in collaborazione con la Società Automobilistica Dolomiti. Alla vasta rete di autolinee per le località di montagna viene aggiunto così un altro ottimo servizio di gran turismo per gli importanti centri di villeggiatura di S. MARTINO DI CASTROZZA e FIERA DI PRIMIERO, che finora erano difficilmente raggiungibili da Trieste. Le partenze avvranno luogo dalla Stazione delle Autocorriere tutti i martedì e giovedì alle ore 8 ed al sabato alle 13. I ritorni avverranno il lunedì, mercoledì e venerdì. La prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti anche per questo autoservizio sono affidate alla CIT - Piazza Unità 6 - tel. 4793, 4796 nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - tel. 4006.

VIAGGI E TRASPORTI

IL CAMBIO DELLA MONETA, ORDINATO DAGLI ALLEATI OCCIDENTALI NELLE ZONE DELLA GERMANIA DA LORO OCCUPATE, HA DETERMINATO LA QUASI ASSOLUTA PERDITA DI VALORE DEL VECCHIO REICHSMARK. QUI, A FRANCOFORTE, UN VECCHIO TEDESCO SI CONCEDE LA SODDISFAZIONE DI ACCENDERSI LA PIPA CON UNA BANCONOTA DA CINQUANTA MARCHI.

La crisi del teatro di prosa

all'esame del Convegno di Milano

MILANO — Il teatro di prosa italiano è un grande malato che ha necessità di trasformarsi se non vuole morire. Al convegno nazionale di Teatro, riunitosi per iniziativa della Casa della Cultura, del Piccolo Teatro della Città di Milano e del Circolo Diogene, con la partecipazione di critici, autori, scenografi, registi, industriali dello Spettacolo, del direttore generale del Teatro Nicola de Pirro e del Presiden- dell'Accademia di recitazione Silvio D'Amico, i vari relatori hanno liberamente fatto la diagnosi delle molteplici e croniche infermità che affliggono il nostro teatro di prosa, dalle condizioni dell'attore al problema dell'autore drammatico, dalle condizioni del regista all'organizzazione delle Compagnie vaganti, dall'empirismo dell'arte scenica allo scadimento della scenografia, tutta una dolorosa sequela di miserie morali, intellettuali, materiali che chiedono di venire lenite e risollevate e restaurate da chi deve presiedere alla protezione e alla dignità della tradizione di quel grande patrimonio artistico che è rappresentato dal teatro di prosa.

Nessuna interferenza politica, anche quando era facile cadervi dentro con la celebrazione o l'encomio di estetiche e di regie estere. Naturalmente al Convegno erano presenti, sempre vigili e combattenti, vecchi e giovani, conservatori e rivoluzionari o per lo meno sovvertitori dell'ordine attuale, che alla fine si presenta come disordine, astrattisti e positivisti. Insomma la tradizione romantica ottocentista ha fatto argine e ha richiamato a più lucide chiarificazioni lo scientismo, il metodo e la metafisica del Novecento teatrale, un secolo armato contro l'altro. Ed è stata battaglia senza vincitori e senza vinti, giacchè il Convegno ha avuto soltanto carattere consultivo e di approfondito dibattito, e si è concluso con ordini del giorno tutti imperniati [illegible]

del resto con autorità ed esperienza, ma anche col nobile retaggio di un altro tempo e altro metodo, Simoni, il quale vede nel Costa alquanta raffinatezza intellettuale e ricerca di fattori astratti e metafisici, mentre egli, Simoni, ritiene che i giovani debbano avvicinarsi più concretamente alla sostanza e alla passione umana dell'attore e quindi del personaggio.

Il dibattito prende forme accese e si polarizza sul tema dell'attore che attraverso l'insegnamento drammatico ripete se stesso, riflettendo nella parte la sua propria natura e ambiente, e dell'attore che nell'elaborazione dal di dentro del personaggio, lo riproduce obliando la propria natura. Da questo teorizzare sull'insegnamento dell'arte scenica nasce il problema del regista e della regia in Italia. Vi è stato parallelismo e talora affinità tra la relazione Costa e la relazione di Giorgio Strehler il quale ha visto la regia non soltanto da un punto di vista tecnico, ma anche da quello estetico. La premessa di Strehler è dogmatica: il regista nell'anno di grazia 1948 è un fattore indispensabile. Ieri la scena era dominata dal grande attore. Oggi è governata dal grande regista. In Italia il regista è impedito da fattori locali, contingenti. Oggi ancora sulle nostre scene senza un attore non si recita e senza un regista si crede di poter recitare. Occorre che il problema della regia venga avviato a soluzione per la dignità del teatro. Nè la critica, nè il pubblico — dice Strehler — hanno assunto una chiara posizione di fronte al problema della regia. Molte, troppe Compagnie rinunziano al regista.

Un solo teatro in Italia, il Piccolo Teatro di Milano è diretto in permanenza da un regista che è Strehler. Il quale svolge il suo tema con molta chiarezza e consapevolezza dei compiti che spettano al [illegible]

VITTORIO TRANQUILLI

LE MEMORIE DELLA MOGLIE DI MUSSOLINI

La Petacci svenne più volte durante il colloquio con Rachele

Non voleva credere che anche Mussolini ritenesse opportuno troncare ogni cosa - Ma la risposta giunse freddissima: "Sì, mia moglie ha ragione. E' ora di finirla,,

XXI

Ai primi di agosto, volendo visitare gli apprestamenti della linea difensiva sull'Appennino, il duce si trasferì alla Rocca delle Caminate, che divenne punto di partenza per le sue escursioni quotidiane al fronte.

Il 7 agosto, anniversario della morte di Bruno, si recò presso la tomba del figlio, e fu l'ultima volta. Nei giorni successivi impegnò le mattinate compiendo i suoi giri di ispezione dalla zona del fiume Metauro, su per le creste montane fino alla zona del Muraglione, sopra Castrocaro. Trascorreva i pomeriggi quasi completamente solo nel suo studio e nel parco della Rocca. Ricevette in quei giorni poche personalità e sempre, verso sera, mi telefonava. Durante il viaggio di ritorno a Gargnano, sostò in una villa della pianura emiliana per incontrarsi con Kesselring e con Graziani.

«20 agosto 1944. Il ritorno di Benito sul lago di Garda è stato rattristato da un tragico fatto accaduto a Milano. In una piazza della città, i tedeschi hanno fatto giustiziare quindici ostaggi per vendicare alcuni commilitoni uccisi da partigiani. Questa nuova tragedia era stata tenuta nascosta a mio marito, perciò quando ne è venuto a conoscenza, era furibondo. Si è sfogato a lungo con me gridando: «I tedeschi mancano di senso di equità. Non è possibile umiliare una città come Milano, infliggendo uno spettacolo simile di giustizia sommaria».

«21 agosto 1944. L'eccidio di Milano continua a tenere agitato Mussolini. Questa mattina mi ha detto di aver inviato una violentissima protesta all'Ambasciatore Rahn per far sapere a Hitler che nessuno deve poter esercitare rappresaglie in territorio italiano, contro italiani, senza il suo consenso».

In quei giorni era più sopra pensiero che mai. Dal tono delle parole che di tanto in tanto mi diceva, avvertivo in lui l'intimo tormento per la tremenda lotta, che poneva di fronte, in campo avverso, italiani contro italiani. Anche quando stava con noi a tavola era distratto da questi pensieri. Gli capitava talvolta, alla fine di un nostro discorso, ascoltato in silenzio, di domandare: — Cosa dicevi? — Io finivo con l'arrabbiarmi. Allora sorrideva e mi pregava di ricominciare. Era di miglior umore nelle prime ore della giornata, quando i nipotini più mattinieri lo salutavano festosamente e lo accompagnavano all'uscita della Villa Feltrinelli. Verso le otto, prima di andare al lavoro, riceveva la visita del medico. Ma ormai le sue condizioni di salute erano tornate normali, specie da quando aveva cessato del tutto di bere il latte, che per tanti anni era stato il suo alimento principale. Ora, alla mattina, non prendeva che una tazza di tè. Dopo la visita del medico, faceva quasi sempre una breve passeggiata in riva al lago, tutto solo. Lo vedevo spesso dalla finestra mentre sedeva presso la acqua limpida del lago, immerso in profonde riflessioni. Poi si recava al Quartier Generale, rientrava per il suo pranzo frugale e tornava al lavoro. Come a Villa Torlonia, dedicava la sera alla lettura.

La pressione nemica contro la linea gotica si intensificò sul finire dell'estate e si risolse in un pericoloso sfondamento con conseguenti avanzate nella pianura romagnola e oltre il crinale dell'Appennino bolognese.

Ma la resistenza tedesca si irrigidì e l'avanzata nemica subì un inatteso colpo di arresto quando già pareva irresistibilmente lanciata. La nuova sosta diede un generale senso di respiro che si prolungò durante il rigidissimo inverno.

Fu in questo periodo che una forte corrente di fascisti repubblicani e di combattenti cominciò a premere affinchè le direttive politiche, che dai principi stabiliti nel «manifesto di Verona» erano deviate nel vecchio conformismo o nell'intransigenza, fossero nuovamente indirizzate nel senso voluto al momento della creazione della repubblica sociale. Si chiedeva a gran voce la sostituzione di molti esponenti del partito e del Governo compromessi col passato e non più stimati. Mussolini aveva intenzione di procedere a questo rinnovamento cui si opponeva la corrente estremista e si opponevano i tedeschi, specie per direttiva del generale Wolf, legato al Ministro degli Interni Buffarini e suo tenace sostenitore. Con Buffarini si era trovato in urto il Sottosegretario Paolo Zerbino e si trovò pure in urto il nuovo Sottosegretario Giorgio Pini. Questi aveva sostenuto, come direttore di giornale, una tenace campagna per l'applicazione dei punti di Verona, tanto da correre rischi di essere sostituito, così come erano stati sostituiti Mirko Giobbe, direttore della «Nazione» e Giuseppe Castelletti, direttore dell'«Arena» e come più tardi fu sostituito Concetto Pettinato, direttore della «Stampa».

La nomina del nuovo Sottosegretario agli Interni fu compiuta da mio marito appunto per iniziare la rettifica di direttive. Ma più in urto ancora con Buffarini ero io stessa.

Il Ministro Buffarini aveva ai miei occhi il grave torto di essere al centro di un intrigo che si svolgeva attorno alla persona di Clara Petacci. Questa signora era stata liberata dai tedeschi, insieme coi suoi familiari, dalle carceri di Novara, dove era stata rinchiusa durante i quarantacinque giorni del Governo Badoglio. Dopo aver ritirata la sua roba da Roma, i tedeschi, e precisamente il generale Wolf, avevano condotta la Petacci a Gardone e quivi la tenevano sotto custodia con la scorta di un loro giovane ufficiale. Essa abitava in un appartamento attiguo all'abitazione di alcuni giapponesi addetti all'Ambasciata. Casualmente, non lontano di là, abitavano i parenti di mia nuora Orsola. Non tardai quindi ad essere informata della riapparizione della Petacci.

Dopo il 25 luglio 1943, quando avevo saputo per la prima volta dei rapporti fra mio marito e quella signora, ero rimasta molto amareggiata dallo scandalo suscitato intorno al fatto dalla stampa, e irritata da molte menzogne che in quel tempo, come dopo, furono diffuse quali verità indiscusse. Dal mio primo incontro con Benito a Monaco era intervenuta fra noi una spiegazione molto serena, conclusa con la decisione di considerare l'incidente superato e come mai avvenuto. Naturalmente rimasi impressionata quando appresi da varie fonti, e anche da lettere anonime o firmate, che la Petacci era riapparsa nella zona del lago. Ma ignoravo precisamente dove. Identificai casualmente il luogo durante una mia visita ai parenti di Orsola. Quel giorno mi rivolsi nuovamente a Benito per fargli rilevare lo scandalo che derivava da una simile situazione. Egli mi diede ragione e mi precisò che solo una volta si era recato a Gardone condottovi dal generale Wolf, per risolvere definitivamente la questione. Buffarini mi promise che avrebbe provveduto a far allontanare la signora la quale avrebbe potuto trasferirsi in un castello del Trentino, che era stato messo a disposizione dei suoi familiari. Trascorsero così alcuni mesi durante i quali non mi occupai più della cosa. Poi seppi che la signora, dopo una breve assenza, era ancora a Gardone. Un energico intervento tentato dal capo della polizia, prefetto Tamburini, lo mise in urto col Ministro Buffarini e coi tedeschi, sicchè non tardò ad essere sostituito.

Seppi poi che la signora Petacci aveva fatto riprodurre fotograficamente alcune lettere di Mussolini e denunciai la cosa a mio marito il quale si decise ad ordinare al suo Questore console Bigazzi-Capanni di recarsi presso la signora ed ammonirla ed a sequestrarle le copie, poichè attorno a quella donna, in realtà più strumento d'altri che personalmente colpevole, si era sviluppato un intreccio di loschi interessi politici e di speculazioni finanziarie, soprattutto per opera di suo fratello dottor Marcello, vero avventuriero. Molti, a cominciare da Buffarini, tenevano ad assicurarsi l'amicizia della Petacci e ad ostentarle la loro protezione. Quando il console Bigazzi, dopo aver eseguito l'ordine ricevuto, tornò a riferirne, ne fu vivamente ringraziato. Ma la reazione di tutti coloro che erano largamente compromessi nella complicata vicenda, non tardò a manifestarsi. Essa prese naturalmente di mira il Bigazzi, finchè, con altri pretesti, non ne fu ottenuto l'allontanamento. Altrettanto accadde poi nei riguardi dell'ufficiale tedesco addetto al Quartier Generale, capitano Hoppe.

Un giorno ricevetti circostanziata denunzia che il dott. Marcello Petacci, da me mai visto, aveva acquistato sulla riva opposta del Garda un grande motoscafo per due milioni e quattrocentomila lire. Secondo la denuncia, il motoscafo avrebbe dovuto servire per un progettato e molto romanzesco rapimento di Mussolini. Tutti questi intrighi mi esasperarono, aggiungendosi all'ansia per l'esito delle operazioni militari.

Allora mi risolsi: mi recai personalmente da Buffarini e lo costrinsi con energia ad accompagnarmi da quella signora. Una spiegazione leale mi è sempre parsa la più opportuna, in ogni caso. La Petacci dovette essere molto impressionata dalla mia visita, tanto che tardò a farsi vedere. Comparve in vestaglia, estremamente esile nell'aspetto e sconcertata nell'atteggiamento. L'accompagnava il giovane ufficiale tedesco di scorta, che assistè al colloquio. Io trattenni il più che mi fu possibile ogni impulso violento (lo ufficiale tedesco mi aveva anche perquisita), e tuttavia più di una volta la signora svenne durante il lungo e difficile colloquio. Cercai di persuadere quella donna, che certamente amava Mussolini — e in sua difesa aveva indirizzato dalla prigione di Novara varie lettere aspre e coraggiose a Badoglio — che ambedue dovevamo sacrificare i nostri sentimenti personali alla serenità tanto necessaria per mio marito ed agli interessi del Paese. Le spiegai che, altrimenti, saremmo stati tutti in pericolo e che lei stessa correva il rischio di essere uccisa. Era infatti universalmente odiata ed i più fedeli avevano giurato di sopprimerla, onde eliminare lo scandalo imposto da oscuri interessi a danno del duce e della repubblica.

Durante il colloquio risultò chiaro che la signora conosceva molto bene Buffarini, mentre questi mi aveva assicurato del contrario fino a pochi momenti prima. Ella mi giurò di avere agito solo per affetto verso Benito e di non aver mai ricevuto nè regali, nè altri vantaggi materiali. Non voleva credere che anche Mussolini ritenesse opportuno troncare ogni cosa e, per assicurarsene, telefonò a Villa Orsolina. La risposta giunse freddissima: «Sì, so che mia moglie è lì, ma ha ragione. E' ora di finirla».

Verso il tramonto di quel giorno di ottobre, concluso il penoso colloquio, rientrai a Gargnano e pregai il capitano Hoppe di recarsi a riferire a mio marito sull'incontro che avevo avuto. Ero estremamente agitata, tanto che dovetti ritirarmi in camera, dove fui colta da una crisi che mi fece stare molto male. Benito, dopo essersi ripetutamente informato dal suo ufficio sulle mie condizioni di salute, venne a trovarmi. Si mostrò preoccupatissimo e premuroso, ed ebbe espressioni di toccante affettuosità. Man mano che egli mi parlava, mi sentivo rasserenare, ma non potei trattenere uno sfogo di tutte le mie ansie. Non pensavo tanto a quella signora, quanto al pericolo, che ritenevo incombente, per la libertà stessa di mio marito, a causa di quel maledetto motoscafo con cui si diceva lo volessero rapire. Gli dissi che non avrei potuto sopportare un altro 25 luglio.

Mussolini aveva ormai la nausea di tanti raggiri e fu allora che decise di sostituire il Ministro degli Interni.

RACHELE MUSSOLINI

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 22, 23, 24 e 26 giugno del «Giornale di Trieste».

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

LETTERATURA E ATROCITA'

In Italia la letteratura sui campi di concentramento è scarsa. Salvo il libro di Bizzarri e alcune raccolte di testimonianze veritiere ma non conclusive, questa pubblicistica infernale non ha attecchito da noi. Il parere, poi, degli uomini di cultura su tali libri non è dubbio: sarebbe meglio che certe cose non fossero avvenute; ma dal momento che, purtroppo, sono avvenute è consigliabile tacerne, perchè la testimonianza piuttosto che ispirare riprovazione, rende più ottusa la sensibilità e sparge il contagio.

Senza dubbio questa opinione è dovuta in parte al fatto che l'Italia, tutto sommato, rimase immune dalle aberrazioni ideologiche che hanno portato a tanta somma di sofferenze umane. In Italia le atrocità restano semplici crimini, senza altra spiegazione possibile che quella di una follia collettiva e misteriosa.

Ma in Europa e particolarmente nei paesi dove le ideologie che hanno portato alle atrocità hanno avuto larga diffusione, queste testimonianze, sebbene orribili, rispondono ad una reale necessità. In quei paesi l'infezione ha attaccato prima la gente di cultura e poi gli uomini comuni. Costoro sono in certo modo i sicari e i primi, senza volerlo i mandanti. Non ci pare inutile per esempio che i libri di David Rousset vengano diffusi in Francia che è pur sempre la patria del marchese de Sade e il paese dove la «trahison des clercs» è stata più massiccia; o che altre pubblicazioni analoghe vedano la luce in Germania dove per molti anni fu particolare cura dello stato di propagare tra la gioventù le più scellerate dottrine. I libri di Rousset e degli altri ammoniscono che non si teorizza impunemente, seppure con speciosi sofismi, sul delitto; e se non altro rispondono ad altrettanti libri precedenti, tuttora letti e diffusi, che in varii modi preparano le menti e addormentano le coscienze dei futuri assassini. Coloro che oggi, in Italia e altrove, deplorano la pubblicazione delle testimonianze sui campi, senza dubbio per ottimi e fondati motivi, avrebbero dovuto a suo tempo deplorare la letteratura morbosa e paradossale da cui i campi trassero ispirazione e giustificazione. Non mi risulta che l'abbiano fatto; e in tutti noi non sarebbe difficile ravvisare una contraddizione tra l'orrore di oggi e i miti irrazionali di ieri. La presente insensibilità e, forse, (l'uomo è capace di tutto) la celata compiacenza con cui tanti oggi considerano le atrocità tedesche, non sono dovute alla testimonianza dei vari Rousset, bensì all'estetismo del sangue, della voluttà e della morte che per un quarto di secolo è stato il credo di milioni di europei. A voler allargare il campo della responsabilità tecnica, bisogna onestamente riconoscere che gran parte della letteratura e saggistica d'Europa negli ultimi cinquant'anni portarono diritte diritte a Hitler e a Buchenwald. Ora paghiamo per non essercene accorti.

Rousset in uno dei suoi libri racconta di uno sgherro delle SS che, tra un'impiccagione e l'altra, citava con proterva compiacenza versetti e aforismi del «Così parlò Zarathustra». Ora non si vuole certo rendere pensatori e artisti diretti responsabili di luride aberrazioni; ma non è possibile non pensare che se non ci fosse stato Nietzsche e i suoi squillanti incitamenti ad un modo di vita spietato, certe cose non sarebbero avvenute. Anche D'Annunzio, in Italia, faceva sul serio; e se è vero che la maggioranza degli italiani, per fortuna, non trattenne di lui che gli orpelli retorici e lasciò cadere l'invito al sadismo, non è meno vero che per alcuni, più imbecilli o più informati, certi luoghi comuni dannunziani suonarono quasi incoraggiamento ad agire in conseguenza. Si sa che cosa pensasse Manzoni sull'argomento: sono i libri sulla stregoneria, pieni di fole e di menzogne, che hanno fatto bruciare tante povere isteriche come streghe.

Con questo ripetiamo non si vuole accusare Nietzsche e D'Annunzio delle atrocità dell'ultima guerra. Si vuol dire soltanto che tutte quelle belle teorie e rappresentazioni escogitate al colmo della prosperità europea, tra i monti dell'Engadina o nelle ville di Settignano, con perfetta e sprezzante noncuranza degli effetti che non potevano non seguirne; tutti quei voti per il superuomo formulati al calduccio del sole di Fiesole o dopo una corroborante passeggiata intorno al lago di Sils Maria, testimoniano la lunga e profonda corruzione ideologica dell'Europa e giustificano, se non altro, libri come quelli del Rousset in cui appunto sono consegnate a memoria imperitura le eroiche azioni del superuomo finalmente uscito dai sogni dei poeti e diventato personaggio in carne ed ossa.

Il romanticismo europeo e specie quello germanico, per le sue particolari premesse, non poteva non finire come è finito, ossia fuori della letteratura, nella vita. Traboccando dai libri nelle ideologie politiche e da queste in due guerre spaventose, esso si è concluso, con crescendo wagneriano, con la strage del popolo tedesco e dei suoi capi e con il crollo totale del terzo Reich. I campi di concentramento non si capiscono se non si capisce l'origine culturale, molto diretta e spesso esplicitamente proclamata, di tanta barbarie.

Non parliamo dunque dei campi se fummo sempre immuni da certe infezioni ideologiche. Ma se invece le accettammo, anche in piccola parte, anche indirettamente, parliamone. Se non altro per mettere tra noi e quelle ideologie la barriera di una pietà rinnovata e consapevole.

ALBERTO MORAVIA

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERA pranzo moderna quasi nuova, vend. Esclusi rivenditori, Gregori, Gatteri 9. 49245 NN
CAMERA una persona comperasi se occasione. Canova 15, porta 13. 49274 NN
COMPRAVENDITE case, appartamenti, terreni; AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, Mazzini 15, tel. 7717. 13328 S
GORIZIA, smarrito ieri in Corso Roosevelt libretto autovettura Topolino targata NA. 46270. Mancia riportandolo a Gorizia, via Alfieri 8, tel. 87.
MAGAZZINO centro cercasi. Tel. 90177, dalle 8-13, 16-17. 555 L
MOTO Norton 500, messa nuovo, vend. Rivolgersi Garage Cassinari, Regina Elena 1. 49246 Q
MOTOCARROZZINO Ariel, valvole testa perfetta efficienza, vendesi o scambiasi Topolino conguagliando differenza. Inoltre vendesi cucciolo, telaio speciale, quasi nuovo. Telefonare 6920. 555 Q
NEGOZIO o locale adatto, centrale, cerc. indicando ubicazione e prezzo. Scrivere Cass. 14690 L, UPI.
QUARTIERE due stanze accessori cerc. in affitto verso corrispondente compenso oppure acquistando mobilio. Telef. 94360.
RAGAZZA stabile onesta bella presenza, volonterosa, cercasi. Lunedì dalle ore 15-18 via Coroneo 3, primo, Piemontesi.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

GIOVANE polese offresi per bucato. Valdirivo 35 III. 222 A
LAVANDAIA e prestaservizi offresi domicilio alcuni giorni settimana. Bosco 21, corte. 49210 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA pratica trattoria darei consegna cucina, centro. Ind. UPI 49150 B.
DOMESTICA stabile capace tutto fare, cercasi, buona paga presentarsi con referenze dopo ore 15. Via Rossetti 3, Retta.
PRESTASERVIZI pratica raccomandata, cercasi. Via Brunner 2, Bressan.
PRESTASERVIZI dalle 9-15 cerc. Via Mazzini 21, secondo. 61311 B
RAGAZZA stabile tutto fare cercano due persone anziane. Pascoli 8, IV, sinistra.
RAGAZZA prestaservizi dalle 8-17 cercasi. Via Udine 3, primo, destra.
RAGAZZA stabile, seria, capace, trattamento famigliare, cercasi. Presentarsi lunedì Salita Trenovia 18. 49281 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA magazziniere cerca posto fiducia. Occorrendo 100.000 cauzione. Cass. 14681 D, UPI.
BANCONIERA bella presenza capacissima offresi. Offerte Cass. 14684 C, UPI.
CAMICIE uomo riparansi accuratamente. Via Vasari 1, quarto, sinistra.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidatura mobili offresi; recapito: Piazza S. Giovanni 6, portiere. 61285 C
GUARDAROBIERA sarta biancheria bambini andrebbe giornata. Vasari 14-III, d.
LAUREATO impartirebbe domicilio lezioni materie letterarie, diritto, filosofia, mitissime pretese. Cass. 14683 C, UPI.
PENSIONATO 45-enne serio cultura, miti pretese, pratico contabilità occuperebbesi anche poche ore giornaliere per disbrigo pratiche assicurazioni, previdenza, ecc. Cass. 14719 C, UPI.
PITTORE decoratore stanze appartamenti e coloriture ad olio. Tel. 93644.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato offr. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro. Via del Monte 9-II, Valentini.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, garantite, offresi. Recapito: Timeus 14, latteria. 61284 C
REDUCE ex sottufficiale con patentino II offresi per incarico fiducia o guardiano notturno. Cass. 14712 C, UPI.
TAGLIATRICE specialista moda 800, per sartoria signora offresi. Tel. 25869.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste e materassi. Tarabochia 5, portineria.
TORNITORE rettificatore meccanico offresi. Cass. 14712 C, UPI.
17-ENNE presenza, assolta III media, offresi qualsiasi lavoro. Piazza Foraggi 4, porta 10. 61329 C
16-ENNE distinta famiglia, presenza, offresi aiuto-commessa. Offerte Cassetta 14646 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Laboratorio autorizzato. Telef. 93497, via Gatteri 47, Stanci. 48992 CC
SARTORIA per signori e signore, via Roma 26, Muggia: Confezione accurata, riparazioni. Per eventuali ordinazioni a richiesta recasi domicilio. 48658 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5564 D
APPRENDISTA, aiuto commessa cerca calzaturificio. Offerte posti occupati: Cassetta 14700 D, UPI.
CORRISPONDENTE commerciale perfetto inglese francese veloce dattilografo, cercasi. Buona retribuzione. Cestinansi offerte prive dettaglio, curriculum vitae: Cassetta 14647 D, UPI.
GARZONA, mezza lavorante, pantalonaia, sarta donna cercansi. Industria 65-I, Campacci. 49302 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo brave, cercansi. S. Lazzaro 9.
LAVORANTE finita cercasi, sartoria donna, via Udine 24, porta 5. 49266 D
OPERAIE per lavoro magazzino cerc. Androna Gusion 4. 49285 D
PARRUCCHIERA cercasi. S. Spiridione 10
RAGAZZO volonteroso capace barba cerc. Fabbri 7. 49284 D
RICAMATRICE macchina pratica cercasi, Commerciale 3, Vorich. 1421 D
SARTA capace per fatture e riparazioni vestiti donna cercasi a domicilio, compreso vitto. Indicare pretese. Cassetta 14671 D, UPI.
TURNANTE per albergo, conoscenza lingue, facchino ai piani pratico caldaia, guardarobiera, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 14698 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA velocissima possibilmente cognizioni inglese, cercasi. Offerte Cassetta 10721 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA vuota cercano sposi assenti tutto giorno. Via Timeus 4, secondo, dest.
CAMERA, comodo cucina, cercano coniugi giovani. Pascoli 8, tel. 91209.
GORIZIA due-tre stanze pianoterra, primo piano, per studio professionale cerc. corso Verdi-Roosevelt, paraggi Caffè Garibaldi. Carta identità 511747, fermo posta Gorizia. 1072 E
MOBILIATA cerca distinto, colto, solo, massimo 5000, presso distinta. Cassetta 14723 E UPI.
MOBILIATA pulita centro ingresso scale cerca signore. Cass. 14687 E, UPI.
MOBILIATA, propria biancheria, diversi giorni mese assente, cerca signore serio. Offerte Cass. 14694 E, UPI.
STANZA vuota con uso bagno, città, cerca impiegato. Cass. 14716 E, UPI.
STANZE vuote cercano coniugi soli pagando bene. Cass. 14713 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CONIUGI prenderebbero bambini anche neonati, in pensione, campagna, casa sanissima, pulizia scrupol. Ind. UPI 49242 F
CAMERETTA darei cambio 2 ore lavori pulizia. Viale XX Settembre 79, Cisco.
MATRIMONIALE bellissima centrale comodità affitt. a distinti. Tel. 25682.
MATRIMONIALE anche comodo cucina, bagno affittasi ufficiale alleato, famiglia americana. Cass. 14703 F, UPI.
MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente salotto, bagno, telefono, cucina, affittasi ufficiale alleato. Ind. UPI 61282 F.
MATRIMONIALE senza comodo cucina, per coniugi impiegati assenti di giorno. Via Foscolo 14, quarto piano, porta 10. Visitare dopo ore 10. 49260 F
MOBILIATA una persona, massima serietà, affittasi. Bosco 38-I, destra.
STANZA ufficio mobiliata, secondo piano, centrica, cedesi. Ind. UPI 49293 F.
STANZA mobiliata affittasi solo distinto. Rossetti 13, primo. 49291 F
STANZA elegante affittasi a distinto, solo. Ind. UPI 61326 F.
SIGNORA o signorina assente di giorno, disposta coabitare con signora giovane, con tutte comodità di casa, cercasi. Indirizzo UPI 49047 F.

G ISTRUZIONE L. 15

ISTITUTO «Galileo Galilei», Trieste, via Battisti 10, tel. 40-76: Corsi estivi preparazione esami autunnali. Direzione prof. Vouch. 49225 G
LAUREATA lettere pazientissima, esperta, inizia primo luglio preparazioni esami autunnali tutte le classi a domicilio. Serietà, convenienza. Scrivere Cassetta 14721 G, U.P.I.
SCULTORE impartisce lezioni disegno e modellatura. Via Giulia 102 C.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BLUSETTA bianca smarrì povera signorina, via Rossetti. Pregasi riportarla Ginnastica 1, portineria. 61297 H
CLIP similoro borsetta smarr. tram 9 Goldoni Barriera. Mancia portando San Marco 39, Bene. 49303 H
OCCHIALI vista bambino, smarriti giovedì tratto via Valdirivo, Paullana, via Udine, Roiano. Pregasi onesto rinvenitore riportarli via Apiari 18 Buonocore.
OROLOGIO oro caro ricordo, smarrito tratto via Duca d'Aosta-via Trieste. Mancia riportandolo Poterzio, Duca d'Aosta 31, Gorizia.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO centro Milano, bellissimo 8 vani, doppi servizi, scambiasi con uguale centro Trieste. Offerte Cassetta 14709 I, UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze accessori, centro, altro due stanze, scambiasi uno cinque stanze, eventuale condominio. Cassetta 14708 I, UPI.
APPARTAMENTO città 5 stanze, bagno, camerino, cucina, accessori, terrazza, giardino, orto, affitterebbesi verso contributo spese restauro, pigione da convenirsi. Informazioni: Ginnastica 18-II.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino accessori soleggiato centro scambiasi stanza in più, possibilmente terrazza o giardino. Offerte Cass. 14682 I, UPI.
CAMERA camerino cucina, paraggi San Giacomo, scambiasi camera cucina, stesso rione. Cass. 14644 I, UPI.
CAMERE 3, bagno, cucina, scambiasi stanza in meno. Tel. 26619. 49186 I
CAMERE 2 camerino scambiasi anche periferia. Offerte Cass. 14724 I, UPI.
CONDOMINIO 4 stanze, servizi, lussuoso scambiasi con 6-7 stanze centrale. Cassetta 123 I. 123 I
MAGAZZINO piccolo S. Giacomo cedesi. Tel. 90177, dalle 8-13, 16-17. 44 I
MAGAZZINO paraggi piazza Venezia cedesi. Rivolgersi Pero d'Oro, Cavana 20.
PORTINERIA casa signorile, posizione centrale, scambio con appartamento. Offerte Cass. 14706 I, UPI.
PORTINERIA camera cucina scambiasi con quartierino. Via S. Francesco 72.
PORTINERIA signorile scambiasi con quartiere, verso compenso. Severi 7.
QUARTIERE 3 stanze stanzino piazza Garibaldi, scambiasi con 5 stanze, bagno, primo secondo piano, centro. Offerte Cassetta 14709 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze cucina, via Galleria terzo, scambiasi uguale paraggi viale Sonnino. Cass. 14714 I, UPI.
QUARTIERE camera cucina, soleggiato, scambiasi possibilmente con camerino in più. Androna C. Colombo 6.
QUARTIERE, casa nuova, soleggiato, camera camerino cucina e doccia non installata, paraggi Rossetti alta, scambiasi con camera in più centro, verso compenso, purchè uguali condizioni. Tel. 3962, lunedì dalle 9 alle 12. 49183 I
STANZE 3, camerino, cucina pressi Politeama, scambiasi uguale anche periferia. Offerte Cass. 14722 I, UPI.
VILLA assoluta città; due appartamenti da 5 stanze, bagno, cucina, terrazza, poggiuolo altri accessori, magnifico giardino; libero un appartamento, vendesi. Ginnastica 18, secondo. 49252 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno cucina, elegante, cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 74-92.
PORTINERIA due stanze cucina scambiasi con quartiere. Via Brunner 4.
MAGAZZINO cerco anche piccolissimo, ma igienico, qualsiasi posizione. Cassetta 14663 L, UPI. 14663 L
QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina, dirimpetto Stazione Centrale, scambiasi con una o due stanze in più, possibilmente giardino o poggiuoli. Telef. 27861.
QUARTIERE centrale moderno 4-5 stanze, pagando affitto massimo o contributo ricostruzione cercasi. Prelevasi eventualmente mobilio. Cass. 14628 L, UPI.
QUARTIERINO vuoto o mobiliato cercasi pagando bene. Cass. 14711 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ADDIZIONATRICE scrivente Monroe, calcolatrice Brunsviga, macchina scrivere Olivetti studio, scrivania vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 49274 M
APPARECCHIO vulcanizzatore, motorino monofase, tubi ottone, scuriferro piegabili, bicicletta vend. occas. trasferimento. XX Settembre 63, magazzino.
ARREDO banchi di negozio vend. occas. Corso 14, negozio al guanto.
ATTENZIONE: prima di fare acquisti visitate il nostro mobilificio senza obbligo d'acquisto: matrimoniali e singoli pezzi, di propria produzione, vendita a prezzo di fabbrica e anche rateale. Ginnastica 37 a (angolo Gatteri) linea tranviaria 11.
BICICLETTA passeggio e bilancia decimale vend. Via Fabbri 2, deposito carboni.
CARROZZELLA sport molleggiata vend. Via Genova 3, terzo. 61293 M
CARROZZELLA sport vend. Giulia 12, quarto, Badini. 61307 M
CARROZZELLA sport molleggiata 3500 altra gran lusso vend. Bosco 18-II, sin.
CARROZZELLA sport vend. occasione. Vatta, Ghega 3. 49289 M
COMPENSATO vari pezzi vend. occas. Telef. 27933. 49305 M
CUCCIOLI lupi siberiani bellissimi vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
CUCCIOLI pura razza fox vend. Via Udine 3. 61299 M
CUCCIOLI Rafterrier vend. Via Commerciale 40 tel. 27910. 49208 M
CULLA-lettino cromato bellissima vend. Via del Toro 1, porta 9.
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 14699 M
FIGURINI viennesi anche con tavole disegno vend. Carducci 34, primo.
FUSTI vuoti vend. Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 49236 M
GATTINE pure siamesi vend. a persone di cuore. Foscolo 39-I, destra, pomer.
GHIACCIAIA moschiere unita, cucina economica Patent, bollitori, vend. Kandler 2, bandaio. 61279 M
I.C.A.R. vi ripara la vostra radio con garanzia. Laboratorio autorizzato, servizio domicilio. Telefonare 29013, Battisti 29-I.
LEICA Standard perfetto stato vend. giornate 40.000 irriducibili. Tarabochia 3-IV.
LETTI ferro lamiera due seminuovi vend. Valdirivo 9, quarto. 49282 M
LIBRI d'arte, storia, letterature varie, enciclopedie, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 48920 N
MACCHINA cucire a mobile, lussuosissima, vend. ratealmente. Rossoni S. Caterina 9. 49275 M
MACCHINA cucire garantita buonissima 12 mila vend. Cristoforo Belli 2, Perocci.
MACCHINA cucire mobile lussuoso vend. occas. Maiolica 12, porta 37, casa interna.
MACCHINA originale Singer famiglia 12 mila lire vend. Via Giulia 70. 49270 M
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, garantita, 10.000 vend. Settefontane 12, interno. 61277 M
MACCHINA cucire Singer navicella perfetta vend. partendo. Tor San Piero 4 mezz., sinistra. 61314 M
MACCHINA cucire nuova mobile vend. occas. Corridoni 19-II, Erario.
MACCHINA rientrante mobile lussuoso, altra famiglia perfettissima 17.000 vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
MACCHINA cucire Singer 14.000, altra spola rotonda 35.000 perfetta vend. occas Maiolica 13, terzo. 49258 M
MACCHINE cucire famiglia sarto calzolaio, acquisti, vendite, riparazioni. Slataper 16. 48856 M
MAGLIERIA 8 per 70 perfetta vend. o noleggio provetta magliaia. Ind. UPI 49295 M.
MATERASSI 2 lana con capezzali vend occas. Via Cologna 19, porta 9.
MATERASSI 2 nuovi crine animale vend. Barriera Vecchia 10, Fabris.
MOTORE elettrico tre cavalli vend. occas. Telefonare 8289. 61281 M
OLIVETTI nuova portatile, vend. Via Carducci 34, oreficeria. 4? 40 M
OLIVETTI mod. 40, 160 spazi, portatile Underwood, addizionatrice Monroe, calcolatrice elettrica, scrivania 130 per 70, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
PROIETTORE Safar 16 mm. sonoro nuovissimo vend. occas. Mod. P. V. S. 40. Battisti 29, primo, tel. 29013. 61286 M
RADIO vend. primaria marca Philips, Lambda, prezzo bassissimo, occas. Battisti 29 primo. 61287 M
RADIO Magnadyne piccola 5 valvole efficiente 9000. Cappello 3, porta 3.
RADIO modernissima, quasi nuova vendesi occasioniss. anche rate. Zulian, XX Settembre 79. 61298 M
RADIO 5 valvole 2 gamme d'onda vend. occas. Tel. 88-44. 49286 M
RADIO Allocchio Bacchini ultrapotente 13 mila, portatile 11 mila vend. occas. Parini 10, quarto, sin. 49261 M
RADIOGRAMMOFONO con numerosi dischi vend. occas. Dalle 9 alle 11, Tesa 16, primo, Terrani. 61315 M
SCRIVANIA, cartelliera, tavolo, tavolino, armadio ufficio, Olivetti portatile, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
TAGLIERINA a ghigliottina, coltello 120 cm. minimo, cerc. Telef. 29507.
TRATTORE agricolo Diesel 40 HP perfetto stato vend. Tel. 8663.
VASCA bagno, scaldabagno Triplex, lavabo, seminuovi, vend. Rossetti 25, II. 10-12, 18-20. 49253 M
VESTITO cresima organdis nuovo bellissimo completo occas. vend. Tel. 35-94.
VESTITO organdis rosa bambina 9 anni vend. Mazzini 5, primo, destra.
VENTILATORE elettrico corrente alternata, 120 Volt, un quarto HP. circa vend. occas. Sonnino 40, quarto, porta 13.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel 8008. 42547 N
BINOCOLO prismatico, altro comune, fotografica compero. Mazzini 46, III, interno, Bon. 14699 N
MATTONI usati acquist. qualsiasi quantitativo. Piazza Vico 6, porta 11.
TACHEOMETRO, fucile caccia cerc. Telefonare 91556.
VOGATORE camera cercasi. Cassetta 14656 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

A. CUCINA bellissima, modello lussuoso, vend. Bosco 24, porta 7. 49269 NN
ACQUISTATE ratealmente attaccapanni, divaniletto, lettini, salotti, cucine; matrimoniali 5000 mensili; Sonnino 26.
CAMERA matrimoniale modernissima vendesi. Montegrappa 11. 49287 NN
CAMERE cucine lussuose e comuni, propria fabbricazione. Prezzi bassissimi. Fonderia 10, interno, falegname.
CUCINA nuova vera occas. Via della Guardia 4, porta 2. 49279 NN
CUCINA usata buonissime condizioni macchina cucire vend. causa partenza. Crosada 11, primo, destra. 002 NN
CUCINA moderna vend. o cambiasi con pianino. Via Romagna 34.
CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento, Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti). 002 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti dodici, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni via Tesa 38 Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LIBRERIE bar modernissime, facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8, traversale Rivo. 49129 NN
MATRIMONIALE, radiogrammofono 8 valvole, Marelli, vend. Via Tesa 59.
MATRIMONIALE bellissima panniforti, vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra destra. 49229 NN
MATRIMONIALE finissima moderna due letti singoli vend. Udine 2, porta 11.
MATRIMONIALE nuova bella, altra usata, vend. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel 93294. NN
MATRIMONIALI 4 porte panniforti chiare scure vend. occas. Rossetti 59, Grezar.
MATRIMONIALI nuove bellissime quattro porte panniforti eventuali facilitazioni pagamento. Pacinotti 11.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN
PIANO occasione lire 35.000 vend. Rismondo 9, cortile. 61294 NN
POLTRONE vimini usate vend. Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 49236 NN
SALA pranzo moderna lussuosa vend. partenza. Foscolo 38 presso Orsetti.
SALOTTO moderno con divanoletto vend. occas. Vatta, Ghega 3. 49290 NN
SALOTTO novecento radio, vend. prezzi modici. Scoglio 3, porta 5. 49271 NN
SALOTTINO moderno, materassi, suste uso divano, poltrone, copriletto, lavandino vend. occas. trasferimento. XX Settembre 63, magazzino, pomeriggio.
STANZA pranzo tipo Vienna ed altro occas. Via Belpoggio 6, porta 6.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

A Bologna vendesi officina meccanica auto, avviata, attrezzata modernamente. Telefon. 6995 Trieste ore 17-18.30, feriali.

OO ALIMENTARI L. 20

REFOSCO duro e dolce. S.A.T.E.V.I., via P. Severo, seconda galleria. 49080 OO

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DISPONENDO ufficio centrale, auto, magazzino, clientela, cercasi combinazione commerciale o seria rappresentanza. Cassetta 14707 P, UPI.
PIAZZISTA bene introdotto negozi alimentari cercasi. Offerte con referenze. Cass. 1077 P, UPI.
PIAZZISTA bene introdotto drogherie cercasi. Offerte con referenze, Cass. 1076 P, U P I.
PRODUTTORE per Trieste e Provincia, realmente introdotto ramo vini, cerca seria ditta con esclusive importanti, stipendio e provvigione. Offerte dettagliate Cass. 14492 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ALFA 500 ql. 50 perfetta vend. 1.300.000. Imbriani 3, radio. 61310 Q
ARDEA bauletto perfetta vend. Garage Regina, Coroneo 1. Permutasi 1100.
BALILLA furgone perfetta vend. Sonnino 42, officina. 61403 Q
BARCA vela, motore Diesel, quasi nuova, vendesi quarto suo valore effettivo. Informazioni custode Club Adriaco Sacchetta. 14420 Q
BERLINA 1500 efficientissima vend. occas. Cass. 14702 Q, UPI.
BIANCHI 500, Sertum 250, Puch 200. Officina Motomeccanica De Mori, Manzoni 3.
BICICLETTA uomo vend., buono stato. Via Zorutti 1, porta 1.
BICICLETTA passeggio uomo completa dinamo vend. Cavazzeni 1, quarto.
BICICLETTA uomo sport nuova occasione vend. Cappello 8, Demonte. 49251 Q
BICICLETTA uomo donna seminuove occasionissima. Settefontane 13 mattinata.
BICICLETTA donna, ottimo stato occas. vend. Montanelli, Mazzini 5. 49283 Q
BICICLETTA uomo occasione 10.000. Rapicio 6, pt., destra. 61300 Q
BICICLETTA ragazzetta perfetta altra donna buonissima vend. Bosco 18-II sin.
BICICLETTA uomo vend. Lunedì, via Crispi 3, Elsineri. 61317 Q
BICICLETTA trasporto Velox occas., altra donna vend. Vicolo delle Rose 1, pt.
BICICLETTA donna vend. Alfieri 12, porta 12. 49278 Q
BICICLETTE uomo, ragazzo, apparecchio vulcanizzatore, motorino monofase svend. XX Settembre 63, magazzino.
CAMIONCINO Fiat 514 ql. 8, nuovo freni idraulici vend. Gnaccarini, Mazzini 9, Gorizia.
CAMIONCINO Ford 2 litri piena efficienza portata 9 ql. vend. 150.000, trattabili, facilitazioni pagamento. Autorimessa Stazione. 61313 Q
CUCCIOLO telaio speciale telescopica 70 mila. Via Tarabochia 3, quarto.
CUCCIOLO originale seminuovo occasione. Media 3, quarto, porta 30.
FIAT 1500 C berlina, Fiat 500 apribile in ott. stato vend. Piazza Evangelica 2 A.
GIARDINETTA «Viotti» 1100, seminuova, unico proprietario, vend. prezzo occasione. Scrivere Cass. 14702 Q, UPI.
MOTOCARROZZINO 500 Super Sport vendesi in mattinata. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 49234 Q
MOTOLEGGERA Sertum piena efficienza vend. occas. Felice Venezian 23, dalle 9-14. 49226 Q
VESPA efficientissima acquist. subito, biciclette Cottur vend. Devescovi, Goldoni 5. 49296 Q
VESPA III serie come nuova vend. Autorimessa Sport, Zovenzoni 5.
VETTURA Wachwaghen anfibio piena efficienza sgommata vend., vera occas. Autorimessa Oltremare, Salita Promontorio. 49294 Q
VETTURA furgoncino acquist. se occas. Indicare prezzo offerte Cass. 14715 Q UPI

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR con superalcoolici un milione 300 mila; drogheria, trattorie spacci vini, botteghino latteria vend. Via Machiavelli 20, primo. 49263 R
LICENZA trattoria e superalcoolici cerc. Tel. 90210 dalle 12-13. 14677 R
NEGOZIO manifatture centro angolo darebbesi in consegna prelevando merce, grande occasione. Off. Cass. 14678 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento centro cercasi per associarsi portando capitale. Cassetta 14640 R, UPI.
NEGOZIO scopi diversi, con licenza artigianato, vend. Piazza Vico 9, 9-12.
NEGOZIO frutta vini, altro manifatture deposito vini vend. Dellosto. Bar Fenice.
PASTICCERIA cercasi per collaborare confezionare e lancio nuova consumazione. Cass. 14663 R UPI.
SOVVENZIONANSI merci automezzi affari seri commerciali. Cass. 14548 R, UPI.
UDINE causa partenza vend. industria costruzioni meccanica compreso immobile cedo 50% azioni industriali 9.000.000, reddito garantito 10%. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine.
VECCHIA industria triestina paraggi Fabio Severo, area mq. 1200, coperta 600, cedesi causa decesso titolare. Cassetta 14686 R, UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO condominio, libero in palazzina via Rossetti, ammezzato, tre stanze, camerino, cucina, bagno, telefono, tutto a nuovo, vendesi subito. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatolo 5 dalle 16 alle 18. 61290 S
APPARTAMENTO signorile piazza Carlo Alberto, tre camere, cameretta, cucina, bagno, impianti installati, libero subito, vend. Cass. 14673 S, UPI.
BUTTRIO vicinanze vend. villa nuova libera vani 12, due appartamenti, 1600 mq. terreno 2.300.000; a 8 km. Udine, villa padronale, parco, colonica 25 campi, 6 milioni 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5566 S
CASE, ville, terreni, condomini liberi ed occupati. Telef. 8663.
CASETTA periferia comperasi eventualmente cambio quartiere. Cas. 14724 S UPI
CASETTA con orto libera presto acquisterei prontamente. Cass. 14691 S, UPI.
STABILI fondi, ville, vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. 61283 S
VILLA Barcola Riviera 20 locali 3 terrazze giardino vend. 15 milioni. Offerte Cass. 14662 S, UPI.
VILLA incantevole posizione al mare bassa friulana, casa colonica, vasto terreno, frutteto, accessori vend. Informazioni Tulli, via Stuparich 16. 61302 S
VILLA, quartiere condominio acquistasi purchè libero. Cass. 14660 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

ALBERGO Miramonti, Stava di Tesero, Val di Fiemme, Trentino, 1300 m. s. mare, Pensione completa: luglio-settembre 1200-1300, agosto 1400-1500. 49038 T
MOENA subaffitt. 3 camere 4 letti cucina, 20 agosto-30 settembre, L. 15.000. Telefonare 27479. 49273 H
STAGIONE luglio settembre offresi due stanze cucina, Fiera Primiero. Scrivere Cass. 14666 T, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTO 50-enne quartiere sposerebbe vedova negoziante, sarta. Cass. 14728 U, U.P.I.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete bollettino «BICEM», Casella postale 353 Roma. 5488 U

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16 II.
INFORMAZIONI, investigazioni, segretezza, serietà: «Unita Fortior», Roma 26, tel. 78-80. 61301 V

IL D.D.T. E L'ECONOMIA DOMESTICA